ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 40, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 21 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2063

Una crisi che interessa l'Italia

ROMA, 20

(*Ermanno Amicucci*). La crisi francese, che ha raggiunto in questi giorni con l'avvento di Herriot, la sua fase più drammatica, interessa gl'italiani per tre ordini di ragioni.

Il primo è quello che già la stampa fascista ha concordemente rilevato e che i giornali democratici si sono affrettati gongolanti a ribattere, non appena il signor Herriot è sceso dal suo scanno di presidente della Camera per difendere i diritti del Parlamento contro la richiesta dei pieni poteri avanzata dal signor Caillaux. Non c'è dubbio, nonostante la vittoria di Herriot, che la crisi francese sia la prova più evidente del fallimento del regime parlamentare e, conseguentemente, della bontà del principio e del metodo fascista. Vecchi e tenaci social-democratici, come Briand e Caillaux, hanno dovuto riconoscere che non è possibile risolvere i più gravi ed urgenti problemi del Paese coll'impaccio d'un Parlamento che si preoccupa essenzialmente di più o meno immortali principi, e riduce la sua funzione alla lotta dei gruppi e alla rotazione dei Ministeri.

L'accoglienza che il Gabinetto Herriot ha avuto nell'opione pubblica, nella stampa ed in Borsa, dimostrano che il popolo francese è assai lontano dal compiacersi della vittoria della sovranità parlamentare sulle esigenze della nazione. Il franco precipita: nè si vede come i provvedimenti finanziari necessari, che non possono prescindere da una adozione immediata e devono astrarre dal gradimento del singolo e della massa, i quali non sanno scindere la bontà del rimedio dal tornaconto particolare e momentaneo, passeranno attraverso il vaglio parlamentare. Comunque, checchè ne pensino e dicano i nostri social-democratici, l'istituto rappresentativo a suffragio universale, non è uscito affatto rinforzato dalla crisi francese: tanto che gli stessi giornali francesi attribuiscono al signor Herriot il proposito di chiudere la Camera dopo avere ottenuto i pieni poteri. La concessione dei pieni poteri al Re da parte del Parlamento belga, la discussione della riforma costituzionale polacca, che in questi giorni occupa il Sejm di Varsavia, illuminano di più chiara luce la crisi parlamentare francese. Da Vandervelde a Pilusdski, a Briand, la social-democrazia europea riconosce alfine che i diritti dello Stato non possono cedere di fronte ai diritti del Parlamento. Il Fascismo ha insegnato dunque qualche cosa un po' a tutti.

Il secondo ordine di ragioni per le quali la crisi francese interessa gl'italiani, è però in certo senso contrastante con questo primo che abbiamo brevemente illustrato. La legittima soddisfazione di vedere i Paesi più ostinatamente democratici abbandonare delusi il culto dell'intangibile sovranità parlamentare per mettersi sulle orme del regime fascista, non deve degenerare nel desiderio di veder sorgere in Europa, attorno ai nostri confini, altrettante nazioni fasciste. Non facciamo un Fascismo d'esportazione, anche perchè una nazione proletaria, priva di materie prime, povera, in cerca del suo posto nel mondo, non ha alcun interesse a rafforzare attraverso ordinamenti che si sono rivelati così salutari, paesi plutocratici, che hanno bisogno di conservare ad ogni costo tutto quello che hanno.

La Germania imperiale aveva un socialismo d'esportazione, perchè il socialismo era il mezzo d'impedire la preparazione militare, di fiaccare lo spirito nazionalista, d'arrestare le correnti espansioniste, di soffocare le aspirazioni coloniali degli altri popoli. Ma nell'agosto del 1914 l'Europa si trovò improvvisamente dinanzi alla rivelazione d'un socialismo tedesco assai diverso da quello che era stato il socialismo d'esportazione. I buoni «kameraden» teutonici imbracciarono il fucile per difendere l'impero militarista, espansionista, nazionalista del Kaiser, contro la democrazia pacifista della Francia e del Belgio. La Repubblica dei Soviet ha tentato anch'essa di fare del suo bolscevismo un mezzo di penetrazione imperialista. Ma frattanto per la disorganizzazione che esso ha portato in Russia, i paesi baltici sorti dal crollo dello impero, e la stessa Polonia, hanno sempre preferito il bolscevismo di Mosca alla possibilità di restaurazione d'un impero zarista, che avrebbe potuto ricostituire la vecchia unità della Russia e, quindi, annullare l'indipendenza della Lituania, della Lettonia, della Finlandia e della Polonia.

Anche noi non abbiamo dunque alcun interesse a veder oggi l'Europa modellarsi sul regime fascista, perchè un rafforzamento dello spirito nazionale, anzi imperiale, dei popoli europei, specialmente di quelli ricchi, non è certo il terreno più favorevole allo sviluppo dell'Italia fascista. Compiaciamoci pure della riprova che gli avvenimenti internazionali danno della verità mussoliniana, ma guardiamoci dal lasciarsi trascinare da troppo facile entusiasmo per tutto quello che segue oltre i nostri confini le norme del fascismo. Un internazionalismo fascista è un assurdo teorico e soprattutto pratico, fino a quando l'Italia si trovi in condizioni d'inferiorità ai paesi che hanno oro, materie prime e colonie. Perciò, se i nostri social-democratici esultano perchè Herriot è salito al potere, non amareggiamoli troppo. Dopo tutto anche a noi non deve dispiacere gran che il trionfo del signor Herriot: e comunque dovrebbe forse preoccuparci di più l'eventuale vittoria di Giorgio Valois e delle sue schiere fasciste.

Ma c'è infine un terzo ordine di ragioni che supera quanto abbiamo esposto fin qui, e rende la crisi francese assai importante per noi. Queste ragioni vanno cercate nei riflessi economici e finanziari che il tracollo del franco può avere sulla nostra valuta e sulla nostra economia. Fino a pochi giorni fa la lira è rimasta legata alla sorte del franco belga e del franco francese, poichè il blocco dei paesi a valuta pregiata ha condotto un'offensiva simultanea contro i paesi a valuta deprezzata. Fortunatamente il Governo italiano è riuscito a sganciare la lira dal franco belga e dal franco francese proprio nel momento del tracollo: sicchè mentre questi ultimi perdevano più di un centinaio di punti, la lira poteva perderne appena la quarta o la quinta parte. Ciò non toglie però che la crisi del franco abbia influito ed influisca sulla lira, e che il tracollo del franco abbia danneggiato e possa danneggiare gravemente le nostre esportazioni, per la vittoriosa concorrenza che consente di fare alla Francia nei paesi balcanici e orientali ed in Italia stessa, verso certi nostri prodotti.

Sotto questo punto di vista, la crisi francese ci interessa dunque ben più direttamente: ed è a questo lato della questione che il Governo e l'opinione pubblica devono soprattutto guardare, per impedire che l'Italia risenta troppo profondamente di quello che succede in Francia. Anche sotto questo aspetto dobbiamo dunque desiderare ardentemente, che le cose di Francia si svolgano indipentemente e diversamente dalle nostre.

La risposta della Germania
alla Commissione di controllo sugli armamenti

BERLINO, 20

Un comunicato ufficiale annunzia che il Consiglio dei ministri ha ascoltato la relazione del ministro della Guerra sulle famose note del generale Walsch ed ha approvato le proposte dello stesso ministro per la linea di condotta da tenere riguardo al passo della Commissione militare interalleata di controllo. Ufficiosamente si aggiunge che essendo la nota Walsch indirizzata al commissario del Reich, von Pappels, spetterà a questo di rispondere e si lascia intendere che la risposta non sarà troppo sollecita.

Le note del generale Walsch hanno dato argomento per qualche interessante considerazione alla settimanale rassegna di Teodoro Wolf sul *Berliner Tageblatt*.

Lo scrittore vede profilarsi dietro il generale Walsch la figura del maresciallo Foch, ed osserva che i generali della guerra fanno del loro meglio per distruggere quello che i politici tentano faticosamente di ricostruire, cioè la riconciliazione fra i popoli ex belligeranti, in questo caso tra la Francia e la Germania. Il Wolf si occupa anche della Reichswehr, ed osserva che l'esercito mercenario si concilia poco con un regime democratico repubblicano, rappresentando esso sempre più o meno un pericolo per le istituzioni statali. Perciò egli caldeggia la costituzione di una milizia in cui si trovino fianco a fianco e buoni camerati il socialista ed il tedesco nazionalista, il centrista ed il democratico.

Herriot si dimetterà oggi?
La caduta del Ministero ritenuta inevitabile

PARIGI, 20

La precarietà del Ministero Herriot, che il *Temps* definisce addirittura come un «Ministero di passaggio», è considerata da molti così negli ambienti politici come in quelli finanziari, come l'unico elemento favorevole della situazione. Se il nuovo Gabinetto ha provocato con la sua apparizione un tracollo minaccioso della valuta, soltanto la sua rapida scomparsa potrebbe trattenere il franco sulla china pericolosa su cui sta scivolando. Vorrà il Parlamento assumersi la responsabilità di rinunciare al freno di cui può servirsi? Ecco la domanda che viene ripetuta più di frequente, e si può aggiungere che soltanto gli interpreti personali del nuovo Ministero sperano nella vitalità dello stesso.

Affannosa ricerca di dollari e sterline

La grande maggioranza del pubblico non può assistere senza una profonda angoscia al deprezzamento sempre più rapido della moneta. L'inquietudine generale si traduce già in episodi sintomatici di nervosismo: le banche sono sommerse dalle richieste di rimborso e vendite di titoli, e sui mercati odierni i prezzi di riporto offerti per l'acquisto di sterline e dollari hanno raggiunto altezze inverosimili, senza peraltro ottenere alcun risultato. Non si è trovata una sterlina nemmeno a pagarla 25 franchi di riporto per un trimestre, e gli uomini pratici d'affari sanno cosa ciò voglia dire. Non è a stupire se le oscillazioni dei cambi sono state ancora fortissime. La sterlina ha fatto un nuovo sbalzo fino a 240.25 per chiudere a 238.50.

Uno dei primi atti del nuovo ministro delle Finanze è stato quello di ordinare una maggior sorveglianza del mercato dei cambi e di proibire la diffusione radiotelegrafica delle notizie di Borsa, ma è questa una misura che fa pensare al sistema di curare la febbre con lo spezzare il termometro.

Le accoglienze fatte al nuovo Gabinetto dall'opinione pubblica sono quanto meno lusinghiere si possa immaginare. Soltanto gli organi di estrema sinistra, con a capo il *Quotidien*, si mostrano soddisfatti. Ma stasera il radicale socialista *Paris Soir* comincia ad esprimere qualche dubbio sulla saldezza del Ministero. Tutti gli altri giornali sono unanimi nel deplorare in termini più o meno vivaci, che proprio quando era necessario un Governo di unione nazionale, si sia ricostituito un Governo di partito, e precisamente sotto la direzione dell'uomo politico che ha la responsabilità di avere, con la sua azione, determinata la prima grave crisi del franco.

Censure al Presidente della Repubblica

Gli attacchi mossi a Herriot non risparmiano il capo dello Stato che lo ha scelto, ed il Presidente della Repubblica è oggi preso di mira direttamente dal direttore proprietario del *Figaro*. L'industriale ed economista Coty, con una veemenza insolita nell'organo mondano, divenuto ora un organo politico, lo accusa senza perifrasi di aver falsate le indicazioni parlamentari per ridare il potere a Herriot, già bocciato nelle due crisi precedenti.

«Sotto la nostra responsabilità e dando ad ogni parola il suo valore — scrive il Coty — diciamo che il Presidente della Repubblica, richiamando Herriot, si è preoccupato di dare una soddisfazione alla Massoneria, la quale non vuole abbandonare il potere e intende sfruttarlo a proprio vantaggio, sia pure a costo di mandare in rovina la Francia».

E' forse la prima volta che in un organo costituzionale il Capo dello Stato è preso così direttamente di mira. L'articolo del Coty contiene poi un attacco violento contro Herriot «istrione sonoro che si scambia per un capo».

Forse il fatto più significante è che questi attacchi contro il Presidente della Repubblica e contro il Presidente del Consiglio sono riferiti ampiamente dal *Temps*, di solito riservatissimo. Esso riferisce anche il biasimo mosso in termini più moderati al Capo dello Stato dall'ex ministro Carlo Benoist, collaboratore dell'*Echo de Paris*, il quale in sostanza deplora che Doumergue invece di essere interprete del buon senso francese, preferisca rimanere ligio ai vecchi giuochi parlamentari.

E' facile immaginare quanto possano scrivere gli organi che hanno sempre invocato un'opera energica di epurazione degli ambienti politici. Hervé considera Herriot come un Kerensky, destinato a preparare la via alla rivoluzione comunista, e teme che si annuncino giorni assai tristi per la Francia.

Un aspro giudizio di sinistra

Ma il commento più aspro sul nuovo Gabinetto è quello pubblicato da un giornale di sinistra, che vuole dar prova d'indipendenza nei suoi giudizi, il *Rappel*, che tratta Herriot da zimbello dei socialisti, i quali lo hanno incaricato di spargere la ghiaia sulla strada della rivoluzione; anzi il *Rappel* considera la scelta di Herriot come un grave errore e biasima così implicitamente il capo dello Stato.

L'*Action Francaise* non si stanca di segnalare i segni di decadimento del regime parlamentare, ma è giusto osservare che essa va invocando da parecchio tempo l'avvento di Clemenceau, che non può essere sospetto di tenerezza per i monarchici, e che propugna da un pezzo la cessione dei monopoli di Stato come una delle misure capitali per la restaurazione finanziaria. La proposta invisa ai socialisti e ai radicali, è sempre stata messa dietro il moggio, ma è stata ripresa la settimana scorsa dal gruppo Marin, indarno sostenuta alla tribuna dal capo del gruppo, oggi accusato da molte parti dai suoi stessi amici di aver stoltamente fatto da sgabello a Herriot.

Il ritorno di Herriot è considerato dal *Journal des Debats* come uno scandalo intollerabile.

«La nazione intera — esso dice — ha appreso con stupore, con inquietudine e con sdegno che in un momento così grave, il partito repubblicano e il regime hanno potuto soltanto dare alla luce un Ministero Herriot, ossia precisamente l'opposto di quello che esigevano il buon senso e l'interesse del paese. Herriot non rappresenta che un ricordo del Ministero più disastroso che abbia avuto la terza Repubblica».

I titoli di Stato non trovano acquirenti

Parecchi giornali, a cominciare dal *Temps*, mettono in rilievo come una prova di ipocrisia l'intenzione attribuita ad Herriot da una nota di carattere ufficioso, di chiedere i pieni poteri da lui negati a Briand, velandoli sotto la frase eufemistica di «libertà indispensabile per dare al Governo i mezzi di risollevare il franco». Herriot avrebbe anche l'intenzione, ottenuto il voto di fiducia, di chiudere senza indugio la Camera. E' notevole che il principale organo del nuovo Ministero, il *Quotidien*, propugni senz'altro la censura epistolare per impedire una ulteriore evasione di capitali all'estero.

Al nuovo ministro delle Finanze, De Monzie, si attribuisce d'altra parte l'intenzione di risollevare il problema del debito fluttuante con una vasta operazione di «funding» che ha suscitato però subito le più vivaci obiezioni nel mondo finanziario. E' a notare che l'avvento del Ministero Herriot ha determinato, come si è già detto, un'affluenza enorme di pubblico agli sportelli delle banche, ma oggi i buoni del Tesoro rinnovabili che venivano presentati in Borsa per la vendita non trovavano alcun acquirente.

La Camera ha tenuto oggi una breve seduta ed ha discusso intorno alle elezioni di successione di Herriot alla presidenza della assemblea. Conviene ricordare che per assicurare la nomina di Herriot a presidente l'anno scorso, era stata mutata all'improvviso la procedura della votazione. Questa aveva avuto luogo sempre a scrutinio segreto, e l'anno scorso si era imposta invece la votazione aperta, in modo da impedire ai deputati appartenenti al cartello delle sinistre di votare contro Herriot o astenersi.

Il candidato dei radicali-socialisti al seggio presidenziale era il vicepresidente Bouysson, che presiedeva la seduta di sabato scorso, e che è un uomo molto energico, ma è assai probabile che altri gruppi faranno sorgere la candidatura di Raul Peret, oppure dell'ex ministro Leygues.

Contrasti in seno al Gabinetto

All'ultimo momento si annunzia che il Governo, impressionato dall'inasprimento della crisi finanziaria, ha deciso di anticipare la propria presentazione al Parlamento. Camera e Senato saranno convocati per domani mercoledì alle 17.30. I ministri in una riunione di Gabinetto tenuta stasera hanno stabilito le linee generali dei progetti finanziati da sottoporre al Parlamento, ma in seno al Gabinetto si sono manifestati dei dissensi. Un nuovo Consiglio di Gabinetto, per stabilire i termini delle dichiarazioni ministeriali avrà luogo domattina, e nel pomeriggio alle 12.30 tutti i ministri si troveranno riuniti in un Consiglio all'Eliseo. E' corsa voce stanotte durante il Consiglio di Gabinetto, che Herriot avesse già manifestato il proposito di ritirarsi, lasciando l'incarico interinale della Presidenza del Consiglio al ministro delle Finanze De Monzie, ma la voce è stata poi smentita. Certo è che le difficoltà della Tesoreria hanno provocato una profonda impressione in seno al Gabinetto, e i dissensi si sono manifestati sul modo di porvi riparo d'urgenza.

Stanotte a tardissima ora nei circoli parlamentari e giornalistici trovava credito la voce che il Ministero darebbe domani le dimissioni senza provocare il voto della Camera, ma dopo mezzanotte il ministro degli Interni interrogato in proposito ha dichiarato che il Ministero intende affrontare la battaglia. Dal complesso però risulta che i ministri stessi non nutrono grande fiducia di vincere, e nei circoli parlamentari si starebbero già facendo pratiche per la costituzione di un grande Ministero di unione nazionale, richiesto così dal Parlamento come dall'opinione pubblica. In ogni modo, la giornata di domani dovrà essere decisiva.

Episodi sintomatici a Parigi

La crisi dei cambi ha già condotto alla chiusura di una delle più importanti Borse di commercio, quella dell'Havre. D'altra parte la Borsa di commercio di Parigi ha deciso di sospendere le importazioni superiori a quelle della settimana scorsa. Molti negozi di lusso nel centro di Parigi si propongono di chiudere i battenti per un lungo periodo di vacanza, preferendo conservare la merce a cui i commercianti attribuiscono un valore oro.

Una delle conseguenze inevitabili del tracollo del franco, è il rialzo repentino dei prezzi di tutte le derrate ed un vivissimo malcontento comincia a manifestarsi nel pubblico. Un segno del nervosismo generale sono le dimostrazioni che da due sere avvengono nell'alto quartiere di Montmartre contro gli autocarri carichi di stranieri che compiono giri notturni attraverso la metropoli. Un autocarro venne fermato ieri sera dalla folla presso la basilica del Sacro Cuore ed un agente di polizia che si intromise fu immobilizzato. Dopo il sopraggiungere di notevoli rinforzi, i dimostranti si squagliarono. Stasera un altro autocarro ha dovuto allontanarsi a tutta velocità dalla piazza dove attendevano i dimostranti ostili.

Il linguaggio tenuto ieri alla Camera dei Comuni dall'ex ministro laburista Snowden, che senza essere interrotto da chicchessia accennò alla necessità di imporre alla Francia una specie di piano Dawes, non è tale da calmare gli animi e da soffocare quei primi sintomi di xenofobia che si vanno manifestando di fronte alla crisi dei cambi per lo sfruttamento da parte degli stranieri che dispongono di valuta alta. Il *Temps* protesta con energia contro «l'imprudente linguaggio degli oratori laburisti.»

Il debito pubblico diminuito di 704 milioni
e la circolazione per conto dello Stato di 128

ROMA, 20

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* contenente il conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno del 1926.

La situazione di bilancio al 30 giugno, e cioè alla chiusura dell'esercizio 1925-26, presenta un avanzo effettivo di 1,489 milioni, con un miglioramento di 678 milioni sulla cifra accertata alla fine del mese di maggio. Tale risultato è stato conseguito nonostante abbiano fatto carico al bilancio, al netto delle diminuzioni di stanziamento, maggiori spese per 2,597 milioni. Dal conto di cassa si rileva che nell'esercizio 1925-1926 gli incassi per entrate effettive, ordinarie e straordinarie, hanno superato i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di 2 miliardi 802 milioni, e che la disponibilità di cassa al 30 giugno 1926 era di 3 miliardi 980 milioni, mentre era di 1 miliardo 912 milioni al 30 giugno 1925.

Al 30 giugno 1926 il debito pubblico ammontava a 91 miliardi 309 milioni, con una diminuzione, rispetto alla cifra al 31 maggio precedente, di 704 milioni.

Notevole la diminuzione di 736 milioni dei buoni ordinari convertiti in parte in novennali, e la diminuzione di 128 milioni nella circolazione bancaria per conto dello Stato, dipendente per lire 125 milioni della restituzione di anticipazioni statutarie ai banchi di Napoli e Sicilia disposta dalla legge sull'unificazione degli istituti di emissione, e per lire 2.289 milioni per parziale restituzione di anticipazioni di biglietti bancari eseguita dalla Cassa Depositi e Prestiti ed ad essa somministrati fin dal 1914. L'aumento verificatosi nella cifra complessiva dei debiti pubblici durante l'esercizio 1925-26, è risultato di 462 milioni, cui, per altro, fa riscontro come detto, una maggiore disponibilità di cassa di oltre 2 miliardi alla fine d'esercizio. Il conto della circolazione totale, diminuito dal 30 giugno 1925 non è ancora perfetto al 30 giugno 1926, in causa delle operazioni in corso per il concentramento dei diritti di emissione presso la Banca d'Italia e del relativo movimento temporaneo dei biglietti.

Gli investimenti netti delle società ordinarie per azioni ammontano nel mese di giugno del corrente anno a 308 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 715 milioni, e sono complessivamente per 22.285 società di lire 38 miliardi ed 820 milioni. Le esportazioni nei primi cinque mesi del 1926 ammontano a 6 miliardi 634 milioni, e le importazioni ammontano a 11 miliardi 600 milioni, mentre furono 11 miliardi 541 milioni nei primi cinque mesi del 1925. La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così a 4 miliardi 966 milioni, mentre risultava di 4 miliardi 635 milioni per i primi cinque mesi del 1925. Il credito dei depositanti nelle casse postali di risparmio raggiunse al 30 giugno 1926 la cifra di 10 miliardi 415 milioni. Il totale nei risparmi amministrati dalle casse ordinarie di risparmio era al 31 maggio 1926 di 12 miliardi 814 milioni, ed il complessivo ammontare dei risparmi raccolti dalle principali banche regionali raggiungeva al 31 maggio 1926, tre miliardi 884 milioni, e quelle dei risparmi raccolti dai sei più grandi istituti di credito, ammontava alla stessa epoca a tre miliardi 259 milioni.

L'on. Ricci rappresenterà il Partito
all'odierna cerimonia di Sarzana

ROMA, 20

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Domani, mercoledì 21, avrà luogo a Sarzana, la solenne commemorazione dei martiri fascisti. A rappresentare il Partito, è stato delegato il vice-segretario generale, on. Renato Ricci.

La Prussia tratta con gli Hohenzollern
per un compromesso sulle indennità patrimoniali

BERLINO, 20

Come era prevedibile, il Governo prussiano si è risolto a tentare di raggiungere un accordo diretto con la casa degli Hohenzollern sulla nota questione dell'indennità recentemente rimessa senza alcun pratico risultato, alla decisione del popolo tedesco.

L'aspra lotta politica che si scatenò in Germania per le indennità patrimoniali ai principi spodestati, ha indotto l'ex Cancelliere Wirth a fare qualche malinconica riflessione sulla consistenza della coscienza repubblicana, o meglio per essere più esatti sulla compattezza dei partiti repubblicani, che nell'autunno prossimo dovranno di nuovo sostenere l'assalto delle agguerrite forze di destra.

Egli teme gravi pericoli per il pensiero repubblicano nel nuovo Stato democratico tedesco, e perciò in un appello alle forze repubblicane, pubblicato dal *Berliner Tagblatt*, cerca di ricorrere ai ripari. Wirth vede avvicinarsi il momento in cui la nuova Germania si rivelerà o reazionaria o repubblicana e capace di progredire socialmente.

L'appello di Wirth ha una notevole eco nella stampa della capitale. L'organo agrario di destra e la *Neue Tages Zeitung* non sembrano prendere troppo sul serio i propositi dell'ex Cancelliere e non mostrano di credere alla possibilità di successo della sua iniziativa. Dal canto suo il portavoce di Stresemann, la *Taegliche Rundschau*, dubita assai che il centro tedesco nel cui seno è già tornato Wirth, vorrà seguire nella sua strada il figliol prodigo che ha scelto per compagni Loebe e Haas e che invoca l'alleanza dei Reichsbanner, i quali negli ultimi mesi sono diventati sempre più truppa militante sotto le bandiere rosse.

Il prossimo Consiglio dei ministri
integrerà i provvedimenti per la battaglia economica

ROMA, 20

Alla Presidenza del Consiglio si sta predisponendo l'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio dei ministri che avrà inizio il 2 agosto. Si conferma che al Consiglio si avrà innanzitutto l'esposizione del Capo del Governo sulla situazione internazionale con riferimento soprattutto ai problemi che più da vicino interessano l'Italia. Quindi si avrà l'esposizione del ministro Federzoni sulla situazione interna e infine l'esposizione di S. E. Volpi sulla situazione economica, finanziaria anche in rapporto a quella internazionale.

Limitazioni di orario, spacci e panificazione

Il ministro delle Finanze ha fatto ritorno a Roma ieri mattina ed ha avuto ieri ed oggi colloqui coi vari colleghi di Gabinetto su questioni che saranno portate in Consiglio. Ha conferito così col ministro dei LL. PP. on. Giuriati, col Guardasigilli on. Rocco e con quello dell'Economia on. Belluzzo. Il Consiglio dei ministri si occuperà dei provvedimenti intesi ad integrare quelli già adottati per la battaglia economica: limitazione di orario di vendita al pubblico di bevande alcooliche, caffè, the; istituzione degli spacci; panificazione.

La Commissione per l'istituzione degli spacci si riunirà giovedì e preparerà uno schema concreto di proposte. Della panificazione si è occupato in questi giorni il Comitato centrale annonario, e sono state esaminate due possibilità di soluzione del problema: miscela di farine o aumento di percentuale dell'abburattamento della farina di grano. In questi giorni verrà a Roma per essere intesa sulla questione da S. E. Belluzzo una commissione di mugnai, guidata dal comm. Stucchi. A questo proposito si può aggiungere che i mugnai di Roma hanno provveduto a fare un tipo di pane abburattato che è stato anche fatto pervenire al ministro dell'Economia e al Capo del Governo, i quali hanno espresso il proprio compiacimento per il tipo confezionato.

Inoltre, anche l'organizzazione del Ministero delle Corporazioni e il regolamento di applicazione della legge sui Consigli provinciali dell'Economia saranno oggetto di esame e di decisione da parte del Consiglio, il quale approverà anche un piuttosto largo movimento negli alti gradi della magistratura, che è stato predisposto in occasione della nomina a Napoli del Procuratore generale di quella Corte d'Appello, in sostituzione del collocamento a riposo dell'on. Cimorelli.

L'intensificazione della battaglia granaria

Della valorizzaizone dell'agricoltura ai fini della battaglia granaria, continua ad occuparsi il Comitato permanente granario che si è riunito in questi giorni ed ha esaminato i rapporti richiesti e fatti pervenire dalle Commissioni granarie e dagli istituti sperimentali per la granicoltura. Le relazioni in parola sono dettagliatissime e rappresentano un quadro completo ed esatto di quanto con l'aiuto del Governo è stato fatto nelle varie provincie d'Italia per l'intensificazione della cultura granaria. Esse tengono presenti i provvedimenti emanati dal Governo e l'azione svolta localmente per l'applicazione delle suaccennate provvidenze.

Qualcuno però suggerisce qualche nuova idea per il prossimo anno agricolo, allo scopo di far sì che la battaglia del grano abbia sempre maggiore efficenza. Il Comitato ha preso in esame tali rapporti e ha nominato due sottocommissioni, dando alla prima l'incarico di esaminare le proposte degli istituti sperimentali, e alla seconda, quello di studiare le relazioni delle Commissioni granarie, e due sottocommissioni si sono accinte sollecitamente al lavoro e riferiranno prossimamente al Comitato in riunione plenaria.

Non è improbabile che la prossima riunione del Comitato sia presieduta personalmente dal Capo del Governo. Si apprende che fra le proposte degne di nota formulate e che sono state in linea di massima accettate dal Comitato, sia da porre in prima linea quella sullo scambio delle sementi come opportuna a dare agli agricoltori l'esatta sensazione dei notevoli vantaggi che si possono ritrarre dall'impiego di sementi selezionate ed elette. Si ha ragione di credere che il Comitato permanente per il grano voglia dare, per il prossimo anno maggiore incremento e sviluppo alla battaglia del grano con iniziative più efficaci di quelle finora impiegate.

Sui lavori del Comitato è stata fatta un'ampia relazione al Capo del Governo che, come sempre, continua a mantenere il posto di comando nella battaglia intrapresa.

L'organizzazione dei commercianti e il carovita

Il presidente della Confederazione nazionale dei commercianti, on. Amedeo Belloni, è stato intervistato sull'argomento del caro vita.

«Il problema del caro-vita — ha detto l'on. Belloni — ha un suo particolare aspetto commerciale che deve essere e sarà esaminato con tutto il necessario rigore. Ma ne ha altri e più gravi di natura industriale o agricola o sindacale o di valuta o di credito che non devono essere sottaciuti, anche se il sottacerlo o il nasconderlo possa essere molto comodo per vaste categorie di cittadini. All'on. Rossoni che domanda l'intervento della Confederazione fascista dei commercianti nella questione, rispondo che la presidenza della Confederazione ha già preso nettamente posizione in argomento sin dall'inizio del suo lavoro.

Prima ancora che fossero emanati gli ultimi provvedimenti governativi — ha proseguito l'on. Belloni — prima che i giornali iniziassero le polemiche recenti, il 6 corr. a Milano insediando i nuovi dirigenti della Federazione fascista dei commercianti, dichiarai testualmente: «Se esistono in mezzo a voi speculatori disonesti, bisogna che voi stessi li traduciate dinanzi al tribunale della pubblica opinione; se esiste in mezzo a voi chi approfitta di circostanze dure, difficili per la Nazione a proprio beneficio, bisogna che voi stessi li espelliate dal vostro seno. La Confederazione dei commercianti ha dunque già indicato essa stessa alle proprie forze sindacali una disciplina e un metodo. D'altra parte il lato economico del problema, si tratta esaminando son tutta l'obiettività necessaria. Ma se nell'animo di tutti è la volontà ferma di giungere ad un miglioramento del costo della vita e della situazione economica generale, si voglia e si sappia innalzare al disopra di un facilonarismo pericoloso, che fa considerare da molti unodei più complessi problemi attuali di tutti i paesi del mondo, come risolvibile soltanto quando si ottenga un miglioramento della coscienza e della moralità del commerciante italiano. Se si vorrà prendere in esame tutto l'assetto dell'arduo fenomeno e ricercare le soluzioni logiche che possono eliminarlo o attenuarlo senza soffermarsi su quelle artificiali o anti economiche, si potranno raggiungere risultati concreti; se no, no!».

Il *Messaggero* pubblica che la Federazione nazionale fascista della Corporazione di consumo ha precisato chiaramente il suo punto di vista sulla questione del carovita ed a proposito dell'azione calmieratrice che gli industriali si propongono di svolgere in favore dei propri operai. Le Cooperative di consumo si impegnano a rilasciare il libretto di credito settimanale, quindicinale e mensile a favore dei dipendenti delle aziende industriali, le quali assumeranno la garanzia fino alla concorrenza di una determinata somma.

L'Istituto nazionale per le piccole industrie

Stamane il ministro dell'Economia, on. Belluzzo, ha inaugurato il nuovo Istituto nazionale per le piccole industrie, con l'intervento dei rappresentanti dei comitati regionali e dei delegati ministeriali. Per la circostanza, il ministro ha pronunciato un importante discorso, in cui ha chiaramente enunciato le finalità che il Governo si propone di raggiungere con la creazione del suaccennato istituto, finalità che comprendono la protezione e l'incremento delle piccole industrie dell'artigianato, del collocamento all'estero dei loro prodotti e la concessione di opportuni crediti intesi a permettere alle piccole aziende industriali di poter proficuamente sviluppare la propria attività. L'on. Belluzzo ha opportunamente ricordato il primato tenuto dall'Italia nel campo dell'artigianato, ed ha espresso il voto che tale primato, mercè la fervida attività degli interessati, l'azione del nuovo istituto e l'appoggio del Governo, possa essere nuovamente raggiunto; ha inoltre annunciato che in seguito ad accordi intervenuti col ministro delle Finanze, era stata erogata una notevole somma per dare agio all'Istituto nazionale per le piccole industrie di assolvere nei primi tempi i compiti ad esso affidati.

Ritiratosi il ministro, è stato proceduto alla nomina del nuovo presidente dell'ente, nella persona del comm. Ravà, che già ha avuto occasione di occuparsi della protezione delle piccole industrie nella sua qualità di dirigente l'organizzazione delle Tre Venezie. Si assicura autorevolmente che i fondi messi a disposizione dell'Istituto ammonterebbero per un primo tempo a 12 milioni, di cui una notevole parte sarebbe impiegata nella concessione dei suaccennati mutui.

La costituzione della Confederazione
imprese trasporti marittimi ed aerei

ROMA, 20

Si è oggi ufficialmente costituita in Roma la Confederazione nazionale delle imprese di trasporti marittimi ed aerei. Alla Confederazione fanno capo, la Federazione fascista degli armatori di linea del Tirreno, la Federazione degli armatori di navi da carico del Tirreno, la Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, la Federazione fascista degli armatori dello Adriatico occidentale, la Federazione fascista degli armatori della Sicilia e delle colonie, la Federazione nazionale imprese trasporti aerei.

Il Consiglio della nuova Confederazione ha confermato nelle cariche il presidente e il segretario generale, rispettivamente, il cav. di gr. cr. prof. Dionigi Biancardi e l'avv. comm. Giulio Perosio. E' stato inviato a S. E. il Primo Ministro il telegramma seguente: «La Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei, oggi costituita, esprime all'E. V. Duce, ministro delle Corporazioni e dell'Aeronautica il suo omaggio devoto, con la fervida promessa che la solidarietà operosa degli armatori e navigatori del mare e del cielo saprà garantire alla Patria gli strumenti di quella potenza alla quale tende la grande opera di V. E., pilota magnifico della rinnovata Italia. Biancardi, presidente».

Altri telegrammi sono stati indirizzati a S. E. il ministro delle Comunicazioni, on. Costanzo Ciano, al ministro Guardasigilli Alfredo Rocco, a S. E. il gen. Bonzani, a S. E. l'on. Suardo.

La nuova Confederazione raggruppa i tre milioni di tonnellaggio nazionale e comprende nella sua giurisdizione sindacale l'intero territorio del Regno e Colonie. Essa è amministrata da un Consiglio composto da 38 membri e da un Comitato composto di 11 membri. La sede della Confederazione è stabilita in Roma.

Una grande azienda commerciale
per il rifornimento della Cirenaica

ROMA, 20

Un gruppo di capitalisti lombardi si è costituito per fondare a Bengasi una grande azienda commerciale pel rifornimento della colonia, delle truppe e dei mercati indigeni. In questa guisa la Cirenaica verrebbe liberata dalla piaga del piccolo commercio, determinante sempre un eccezionale rialzo dei prezzi. Attualmente sbarcano a Bengasi circa 100.000 tonn. di merci all'anno, gravate tutte dalle eccezionali spese di trasporto dai piroscafi costretti ad ancorare al largo. Il gruppo milanese basa la sua iniziativa sul sollecito andamento dei lavori del porto.

Le iniziative commerciali che possono far prosperare la Cirenaica non possono andare disgiunte dalla questione del porto e l'on. Cantalupo nel suo recente viaggio ebbe modo di manifestare la persuasione che questo è il lavoro al quale darà la precedenza. Così sarà fatto, e anche la vita di almeno 10.000 persone che all'anno sbarcano in quella costa sarà esposta a minor pericolo.

L'imposta di ricchezza mobile
sui buoni del Consorzio sovvenzioni industriali

ROMA, 20

Con decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, l'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dei buoni fruttiferi che la sezione ordinaria del Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali, ha facoltà di emettere in base al disposto dell'art. 2 del regio decreto 30 dicembre 1924, N. 2103 è liquidata annualmente in ragione di cent. 10 per ogni 100 lire di capitale, corrispondente al valore nominale dei buoni in circolazione. L'imposta di ricchezza mobile sugli utili della sezione speciale autonoma istituita presso il Consorzio di cui sopra, sarà applicata sulla sola parte degli utili stessi che alla scadenza del termine assegnato con l'art. 2 del regio decreto 27 settembre 1923, N. 2158 risulteranno disponibili in quanto non siano serviti a fronteggiare perdite della sezione predetta.

Disgraziato incidente di volo al com. De Pinedo

Il "Dornier Wal„ travolto da un'ondata in un volo di prova - La tragica fine del maggiore Conti - Il cordoglio del Duce

PISA, 20

Questa mattina alle ore 5 un apparecchio «Dornier Wall» delle Costruzioni Meccaniche di Pisa, mentre si accingeva a spiccare il volo sul mare per prove di velocità, veniva travolto da un'ondata a circa 4 miglia dalla costa. L'apparecchio si capovolgeva e il maggiore Luigi Conti dell'ufficio S. M. dell'Aeronautica scompariva in mare. Rimanevano inoltre feriti non gravemente il colonnello Francesco De Pinedo, il comandante Carlo Del Prete„ il ten. di vascello Giovanni Bianchino e il pilota tenente Crosio.

Il cadavere del maggiore non è stato ancora rinvenuto. Il colonnello De Pinedo è già uscito dall'ospedale. L'apparecchio è gravemente danneggiato. Mancano ancora particolari sul tragico incidente. Probabilmente la disgrazia deve essere stata causata da una sfortunata partenza contrastata dalla violenza delle onde. Il fatto che tutti i componenti dell'equipaggio siano rimasti malconci, indica che l'apparecchio deve aver subito un urto molto violento.

La notizia comunicata all'on. Mussolini

ROMA, 20

Informato telegraficamente dallo stesso comandante De Pinedo del luttuoso incidente che, a parte la dolorosa perdita del compianto maggiore Conti, non riveste tecnicamente parlando, carattere di speciale gravità, il sottosegretario dell'Aeronautica gen. Bonzani si è recato immediatamente a Palazzo Chigi per darne notizia al Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica on. Mussolini che ha espresso il suo più vivo dispiacere per la sciagura la quale ha momentaneamente interrotto i voli in preparazione della nuova grande prova di De Pinedo; ed ha avuto parole di affettuoso rimpianto per il bravo ufficiale scomparso.

Il gen. Bonzani si è riservato di comunicare al suo ministro il rapporto del comandante De Pinedo sull'incidente, rapporto che è atteso nella serata.

La nobile figura dello scomparso

Il maggiore Luigi Conti era pilota addetto allo S. M. della R. Aaeronautica presso il Ministero dell'Aeronautica e più precisamente serviva come ufficiale di collegamento fra la R. Aeronautica e la R. Marina dalla quale proveniva. Era giovanissimo, 37 anni, essendo nato a Bologna l'11 marzo 1889. La maturità del grado superiore raggiunto era frutto della sua intelligenza e cultura, del suo valore di combattente e di tecnico. Aveva partecipato alla guerra italo-turca e a quella mondiale. Il suo petto era fregiato di due medaglie d'argento al valore e della croce di guerra. Questa croce era stata da lui guadagnata come pilota di idrovolanti, bombardando la piazza di Pola. In quell'occasione il suo apparecchio fu colpito ripetutamente dai proiettili nemici. La seconda medaglia d'argento l'aveva guadagnata durante la campagna d'Albania. Il compianto ufficiale si trovava ora a Marina di Pisa da circa un mese con l'incarico di mettere a punto gli strumenti di navigazione del «Dornier Wal» di De Pinedo essendo egli specialista in materia. Il maggiore Conti risiedeva a Roma, dove lascia nell'angoscia più profonda la giovanissima sposa, signora Mary Rossetto, con due bimbi, Alberto Luigi di 2 anni e Mirella di 1 anno.

I particolari della tragedia

MARINA DI PISA, 20

Ecco i particolari che si sono potuti raccogliere sul tragico incidente di volo a Marina di Pisa che ha costato la vita al maggiore Conti.

Dopo una notte d'intensa preparazione e di accurata messa a punto dei forti motori e delle nuove eliche di acciaio, alle 4, il comandante De Pinedo, accompagnati dal comandante Carlo Del Prete di Siena, addetto al Ministero dell'Aeronautica a Roma, dal pilota Crosio, dal maggiore di aviazione Luigi Conti, addetto all'ufficio di Stato Maggiore dell'Aeronautica, dei motoristi Sachetti ed Emilio Chilò da Genova, spingeva il «Dornier Wall» a grande velocità sul mare tranquillo ma un poco nebbioso.

Ad un certo punto, i potenti motori da 500 cavalli subirono un forte anticipo causando un violento ritorno di fiamma, ciò che costringeva il comandante a rallentare la corsa vertiginosa. Passati alcuni minuti e ritornati allo stato normale i motori, il «Dornier Wall» riprendeva la corsa in direzione di ponente. All'altezza della villa reale del Gombo, i motori imprimevano all'apparecchio una forte velocità, ed il comandante De Pinedo decideva di sollevarsi. L'idrovolante mentre si staccava dal pelo dell'acqua, si rovesciava, non sappiamo precisamente per quale causa e cadeva in mare a qualche miglio di distanza dalla spiaggia. Lo strepito dei motori cessava immediatamente.

I dirigenti dello stabilimento di costruzioni di Marina di Pisa che si trovavano sulla spiaggia a sorvegliare il volo, intuita una disgrazia, accorrevano sul posto con un motoscafo. Venivano subito raccolti il comandante De Pinedo che presentava una ferita alla mano destra, il pilota Crosio ed il motorista Sacchetti che salvo qualche contusione erano incolumi, il motorista Chilò ferito e ustionato gravemente. Il comandante del Prete aveva pure riportato ustioni in varie parti del corpo. Mancava all'appello il maggiore Luigi Conti, il quale era rimasto dentro la cabina dell'apparecchio ed era miseramente annegato. Ogni soccorso era inutile, perchè il disgraziato era già morto. Condotto a terra, il comandante De Pinedo, dopo le medicazioni del caso all'infermeria dell'ospedale di Marina si recava nella sua abitazione mentre il Chilò ed il Del Prete venivano velocemente trasportati all'ospedale di Pisa, dove dal medico di guardia ricevettero le più amorevoli cure.

All'ultima ora si apprende che lo stato del comandante Del Prete, non desta preoccupazioni tanto che oggi stesso potrà lasciare l'ospedale. Anche il motorista Chilò, che ha riportato ferite leggere al margine destro del piede, distorsioni e forti contusioni alla tibia, contusioni ed escoriazioni multiple al tronco e agli arti nonchè alla testa e alcune ustioni prodotte dalla benzina incendiata, per quanto maggiormente colpito del cap. Del Prete, non presenta alcun pericolo per la sua vita.

Il comandante De Pinedo che non ha perduto neanche per un attimo il suo sangue freddo e la sua serenità, ha dettato immediatamente un telegramma per l'Areonautica, concludendo con queste parole: «Il doloroso incidente non mi arresta».

Le scemenze del milionario americano Elsworth

sulla parte avuta dal gen. Nobile nel volo polare

NEW YORK, 20

L'*United Presse* ha da New York:

Ellsworth, il ricco americano che ha finanziato il volo al Polo e che ha partecipato all'impresa del «Norge», ha scritto una lettera ai giornali per correggere alcune dichiarazioni circa la parte avuta dal generale Nobile nel volo polare. Ellsworth afferma che il generale Nobile comandava l'aeronave, ma non dirigeva la navigazione e che egli era un semplice impiegato stipendiato. Ellsworth aggiunge essere suo desiderio di attestare pubblicamente la capacità del Nobile nell'armamento dell'aeronave e nella lotta sostenuta contro il maltempo.

Il generale Nobile, rispondendo a questo attacco, dichiara che tutti a bordo del «Norge» erano stipendiati ad eccezione di Ellsworth, il quale aveva dato 120.000 dollari. Il generale Nobile aggiunge: «Ellsworth era a bordo come semplice passeggero». Nobile termina le sue dichiarazioni affermando che egli diresse il volo e preparò con gli altri italiani tutta l'organizzazione dell'aeronave e che l'impresa sarebbe perfettamente riuscita anche senza l'intervento di Ellsworth.

L'estrazione della benzina dalla lignite

e il contributo finanziario del Governo

ROMA, 20

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In relazione alle notizie corse sulla stampa nei riguardi dell'on. Aldo Finzi circa il contributo finanziario dato a suo tempo dal Commissariato dell'Aeronautica al signor Ugo Clerici di Milano per il processo di estrazione della benzina dalla lignite, il Governo comunica che il contributo stesso fu quasi completamente ricuperato fin dal febbraio 1924 salvo una somma residuale rilasciata come concorso alle ingenti spese sostenute dal signor Clerici per le esperienze compiute. Quindi l'on. Aldo Finzi, allora vicecommissario per l'Aeronautica, nulla omise di quanto era doveroso e necessario per la tutela del pubblico Erario.

Spiacevole incidente di parte a Molinella

FERRARA, 20

Ieri a Molinella, l'antica roccaforte di Massarenti, si è verificato uno spiacevole episodio di parte. Circa 300 famiglie di contadini si rifiutavano sistematicamente da vari mesi di lavorare nei campi. Cotesti lavoratori, ancora imbevuti di principii sovversivi, erano sorretti e sussidiati dall'Internazionale di Mosca.

Ieri una trentina di spigolatrici appartenenti al gruppo degli astensionisti s'erano recate nella frazione Marmorta per spigolare il grano dei campi destinati ad altri lavoratori. Risaputa la cosa, i militi nazionali Enzo Sandri e Augusto Martelli si recarono sul posto per allontanare le spigolatrici. Il loro intervento fu accolto in forma ostile e dal gruppo delle donne strettesi intorno ai militi partirono contumelie e minacce. Ad un certo momento intervenne il giovane comunista Renato Sandri e i due militi furono da quest'ultimo aggrediti, malmenati e feriti, col concorso delle donne. Poco dopo giungeva la forza pubblica ma il comunista Sandri si era già dato alla latitanza ed è attivamente ricercato. Occorre notare che pochi giorni prima altri facinorosi avevano ferito il fascista Augusto Regazzi, segretario del Fascio di Molinella, per avere spiegato opera di incitamento al lavoro.

Un grande convegno sindacale

per le provincie di Udine e Belluno

UDINE, 20

Il commissario straordinario per le Federazioni di Udine e Belluno geom. Alberto Contarino, ha indetto due convegni per il giorno 22 corrente, a Belluno, alle ore 10, e per il 1.o agosto ad Udine, alla stessa ora. In tali convegni, ai quali parteciperanno, oltre i dirigenti politici delle province, i segretari di corporazione provinciale, i segretari di categoria ed i fiduciari di zona, il commissario straordinario avrà cura di esaminare il lavoro compiuto dai dirigenti sindacali delle due province e di esporre il programma per l'avvenire in relazione al nuovo inquadramento giuridico dei sindacati. Il commissario straordinario ha già iniziato importanti sopraluoghi nelle due province per rendersi conto dell'efficenza dei sindacati esistenti, e per iniziare il movimento di organizzazione in quelle località dove non esistono ancora sindacati regolarmente costituiti.

Martedì il commissario straordinario si è, infatti, recato a Gorizia, ove ha avuto degli abboccamenti col segretario dei sindacati di quella zona e ha dato precise disposizioni per un migliore funzionamento dei sindacati stessi. Attività analoga svolge il vicecommissario Alceo Castellani, il quale in questi giorni ha compiuto vari sopraluoghi nel Pordenonese, zona eminentemente industriale della provincia friulana. Il convegno sindacale della nostra città si svolgerà il 1.o agosto, alle 10, nel salone del Consiglio provinciale (gentilmente concesso), in piazza del Vescovado.

Un quadro del Buonarroti valutato 20 milioni

in possesso di un bolognese che lo aveva stimato mille lire

BOLOGNA, 20

(*d. m.*). Da qualche tempo circolava negli ambienti artistici e culturali cittadini la notizia che presso il signor Giovannini, noto proprietario di una ragguardevole collezione di quadri antichi, era stato riconosciuto quale autore del quadro «Sant'Antonio tentato dai diavoli», Michelangelo Buonarroti.

La notizia, dapprima smentita dal fortunato proprietario, veniva in seguito confermata dagli accertamenti compiuti dai giornalisti e critici d'arte. Effettivamente, la tavola, che misura cent. 90×60, è stata riconosciuta da un notissimo storico e critico d'arte dopo un analitico e lunghissimo esame come la quarta opera pittorica di Michelangelo, il valore della quale è stato calcolato approssimativamente alla cifra di 20 milioni di lire.

E' evidente in quest'opera un'influenza tedesca. La testa del santo ricorda manifestamente quella di Michelangelo nell'autoritratto esistente nella Galleria degli Uffizi di Firenze. Il Vasari nel parlare del quadro, dà dettagli tali da non lasciar dubbio sull'autenticità e originalità del quadro. La famiglia Giovannini ha avuto in eredità il preziosissimo quadro da un proavo materno; dal 1878 gli archivi di famiglia ricordano la più lontana provenienza e negli atti della eredità la preziosa tavola risulta inventariata per l'irrisoria cifra di 1000 lire.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 2 luglio 1926, N. 1196 che approva il regolamento per l'esecuzione del R. D. legge 14 gennaio 1926, N. 86 che consente la riscossione a favore della Cassa di previdenza dei giornalisti di un diritto sulle inserzioni e sugli abbonamenti dei giornali, riviste e stampe periodiche.

Un canonico parricida e suicida

a Noicattaro di Bari

BARI, 20

Un grave fatto di sangue, che ha vivamente impressionato la cittadinanza, si è svolto nella vicina Noicattaro. Tra il canonico Vincenzo Saponaro, fratello del sindaco di quel Comune e il proprio padre Pasquale non correvano buoni rapporti per questioni di interesse, tanto che avvenivano spesso delle scenate. Il Pasquale Saponaro dormiva col figlio Vincenzo in una cameretta mentre in un'altra dormiva la moglie del Saponaro. Ieri sera si ripeterono le scenate tra padre e figlio, che verso le 21 si addormentarono.

La mattina seguente, alle prime ore del giorno, il sagrestano della cattedrale si recò alla casa del canonico per svegliarlo, ma visto che nessuno rispondeva alle sue bussate, entrò nella camera dei due e un triste spettacolo gli si presentò innanzi. Il vecchio Saponaro era già cadavere. In terra si notavano delle chiazze di materia cerebrale uscita da una ferita alla base cranica. Il canonico era svenuto e aveva le vene dei polsi recise. Per terra erano un paletto di ferro e un rasoio. Non si è potuto ancora ricostruire la scena. Si crede che il colpo di paletto sia stato vibrato al vecchio, mentre dormiva, dal figlio. Altri dicono che tra i due si sarebbe riaccesa la lite. Certo è che il canonico dopo aver ucciso il padre ha tentato di suicidarsi, recidendosi le vene dei polsi e sarebbe certamente morto se non fosse stato soccorso in tempo. Data la gravità dello stato del ferito, non potendo trasportarlo all'ospedale è stato piantonato in casa.

Le disavventure di una nuova casa editrice

milanese

MILANO, 20

In seguito ad ordine del Questore, alcuni agenti di p. s., comandati dal capo dalla squadra mobile, si sono presentati negli uffici della Società editoriale «Cesarea», che era sorta da poco in via del Lauro, per la pubblicazione di un'opera che avrebbe dovuto avere per titolo «Fascismo: Storia e rivoluzione». Il funzionario ha proceduto al sequestro di tre registri contabili e al fermo di tre persone, tra cui un avvocato meridionale. L'imputazione, che naturalmente dovrà essere vagliata dall'autorità giudiziaria, alla quale oggi sarà steso un particolareggiato rapporto, sarebbe quella di truffa in danno di enti industriali ecc. per la somma che si aggirerebbe sulle 200.000 lire.

Falsi giornalisti arrestati a Fiume

per truffe consumate a Fiume e Trieste

FIUME, 20

Sono stati dichiarati in arresto e condotti alle carceri due pseudo giornalisti, tale Giovanni Alberini di anni 32 da Venezia e Luigi Monguidi di 35 anni da Milano, che asserendo di essere autorizzati dal Comitato ufficiale della Fiera Internazionale di Fiume presieduta dall'on. Lanfranconi, hanno raccolto tanto a Trieste quanto a Fiume molta pubblicità per un presunto numero unico che doveva essere pubblicato il giorno della inaugurazione della Fiera. I due falsi agenti, che hanno truffato istituti, banche e privati per ingenti somme, sono ora a disposizione del procuratore del Re.

Si ha da fonte autorizzata che il giorno dell'inaugurazione della Fiera uscirà un numero speciale dedicato alla grande manifestazione fiumana in un'edizione straordinaria dell'*Esportatore Italiano*, organo dello Istituto per l'Espansione Italiana all'Estero diretto dall'on. Lanfranconi.

La severa condanna di un giornalaio

per appropriazione indebita

AVEZZANO, 20

Il Tribunale penale di Avezzano ha condannato il rivenditore di giornali Nicola Lauri alla pena di 14 mesi di reclusione e 700 lire di multa, quale responsabile di numerose appropriazioni indebite qualificate, in danno del *Giornale d'Italia*, *Messaggero*, *Idea Nazionale*, *Travaso* e *Tribuna*.

Affoga nel prendere un bagno nel Tagliamento

UDINE, 20

Si ha da S. Vito al Tagliamento, che il diciannovenne Isaia Dean di Antonio, falegname, abitante in viale Zuccherificio, subito dopo pranzato, in compagnia di altri quattro o cinque suoi coetanei si recava a prendere un bagno nel Tagliamento. Non appena sceso in acqua, venne colpito da improvviso malore, come sovente accade quando il bagno si faccia a troppo breve distanza dall'aver preso cibo.

Il disgraziato non riuscì a portarsi fino alla riva e calò a fondo, sotto gli occhi degli amici intontiti dall'improvvisa sciagura. Essi non poterono far altro che avvertire le autorità, le quali dopo le constatazioni di legge provvidero al trasporto del cadavere nella cella mortuaria del cimitero comunale. La disgrazia ha suscitato nella cittadinanza un senso di viva impressione.

I feriti per lo scoppio nella miniera di Carpano

versano in gravi condizioni

POLA, 20

Sono stati trasportati oggi all'ospedale di Pola i feriti per il tragico scoppio di una mina, avvenuto nelle miniere di Carpano. Tutti i feriti trasportati versano in gravi condizioni. Il muratore Giovanni Tattoni, in ispecial modo, è in condizioni disperate. Anche l'ing. Vecchiotti ed il capo servizio Vlassich sono pure gravissimi. Continua intanto nelle miniere l'inchiesta per appurare le responsabilità, inchiesta che è condotta dalle autorità di Albona.

Violento uragano a Rathenow

BERLINO, 20

Un violentissimo uragano si è scatenato su Rathenow. Il vento ha abbattuto non pochi alberi e trenta grossi pali telegrafici. Un granaio in cui s'erano rifugiate parecchie persone è sprofondato e sotto le macerie sono rimasti otto individui, fra cui due donne, i quali poterono essere tratti dopo parecchie ore quasi tutti piuttosto gravemente feriti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale l'amministrazione delle Poste e Telegrafi è autorizzata a dare in concessione a banche, ditte, istituti ed enti di qualsiasi genere e alle loro agenzie o succursali, il recapito delle loro corrispondenze epistolari con propri mezzi entro i confini dei rispettivi comuni nei quali risiedono.

Tale concessione è accordata con decreto del ministro per le Comunicazioni verso il corrispettivo unitario stabilito dall'art. 3 del R. D. L. N. 196 del 19 febbraio 1925, determinato e liquidato con le norme degli articoli 14, 15, 16 e 17 del regolamento approvato con R. D. 21 novembre 1923 N. 2668.

La XIII Fiera campionaria internazionale di Praga avrà luogo dal 24 agosto al 5 settembre 1926. Le ferrovie austriache hanno concesso ai visitatori di questa Fiera la riduzione del 25 per cento sul prezzo di biglietto sia all'andata quanto al ritorno. Questa riduzione vige all'andata dal 25 agosto al 5 settembre, per il ritorno dal 29 agosto fino al 9 settembre. La tessera della Fiera deve esser munita del timbro della rispettiva stazione austriaca oppure della Agenzia di viaggi.

Il dramma di Dolina

alla Corte d'Assise di Gorizia

GORIZIA, 20

Stamane è continuato, davanti ai giurati della Corte d'Assise presieduta dal cav. uff. Ferri, P. M. cav. uff. Dessy, cancelliere il sig. Antonio Lutman, il processo contro Giovanni Hvalica, di Biagio, nato a Circhina (Canale) il 20 novembre 1906, domiciliato a Ilovica di Canale ed ivi residente, celibe, contadino, incensurato, detenuto nelle carceri giudiziarie di Gorizia dal 18 marzo 1925. Il Hvalica è imputato del reato di omicidio volontario, per avere il 15 marzo 1925 in Dolina, cagionato la morte di Loviscek Francesco sparandogli contro tre colpi di rivoltella, dei quali uno penetrò nella cavità cranica perforando l'osso parietale destro ed uscendo attraverso il cervello, dal lato opposto. Egli è pure imputato di omessa denuncia di porto d'armi e di abusivo porto di rivoltella. Secondo le pezze processuali e la sentenza di rinvio, fra l'imputato e il Loviscek regnavano originariamente buoni rapporti i quali però in seguito andarono turbandosi per gelosia della giovane Matilde Gerbec e perchè il Loviscek riteneva che l'imputato fosse l'autore di un articolo comparso sull'umoristico sloveno «Ciuk na Palci». Abbiamo inteso poi dalla viva narrazione dell'imputato come si svolsero gli avvenimenti e come egli sia stato costretto di impugnare la rivoltella, comperata mesi prima dallo stesso morto, per evitare di cadere vittima del furore dell'avversario il quale, avendo impugnato una roncola, menava colpi contro di lui, riuscendo a strappargli anche in due punti le vesti. I testi depongono in conformità. Oggi è continuata la sfilata dei testi.

Giuseppe Gerbec, cugino dell'imputato, racconta come il Hvalica sparò contro il Loviscek, stando in cucina e non già nella stanza attigua. Vide pure che il Hvalica, dopo ogni colpo sparato, faceva un passo avanti, di modo che quando sparò il terzo colpo, si trovava a pochi passi dalla vittima. Il teste Dugar nulla sa dire di rilevante e viene tosto licenziato. Francesco Stergar, vide lo strappo sulla giubba dell'accusato. Stefano Kenda dice che il Hvalica sparò contro il Loviscek, da tre o quattro passi di distanza. Il primo colpo, secondo il teste, fu sparato stando in cucina e gli altri due nella stanza appresso. Segue un vivace incidente tra il P. M. cav. uff. Desi e l'avvocato difensore cav. Mario Sturani in merito alla richiesta dell'accusa pubblica perchè venisse data lettura della deposizione fatta dalla zia dell'imputato nel processo di furto a carico dello stesso.

Il presidente cav. uff. Ferri, dopo breve deliberazione, respinse la proposta del P. M. e il dibattimento continua.

Il teste Namar non dice nulla di rilevante. Stefano Gerbec, invece, non vide che il Loviscek, quando si svolse l'azione delittuosa, avesse in mano una roncola; la trovò invece accanto al morto subito dopo il fatto. Anche lui narra che il primo colpo di rivoltella fu sparato dalla cucina e che i successivi due colpi furono sparati nella stanza attigua. Dice anche che il Hualica al momento del fatto non era ubriaco. Viene poi data lettura della deposizione del teste Jug, che si trova a lavorare in Francia. Segue la deposizione della teste Matilde Gerbec, domestica in casa Hualica, la quale, secondo un punto d'accusa, dovrebbe costituire la parte sentimentale del dramma e in certo senso far credere a una certa rivalità amorosa tra i due protagonisti del dramma. Tale leggenda è però sfatata dalla stessa testimone, che nega assolutamente di aver avuto con uno dei due rapporti amorosi, dicendo che per lei entrambi godevano le stesse simpatie. Narra come il Hualica, rincasando subito dopo il fatto, disse d'essere stato ferito alla spalla e al petto dal Loviscek, contro il quale sparò tre colpi di rivoltella, non sapendo però se l'avesse ucciso o soltanto ferito. Vide la giubba lacerata sulla schiena e sul petto. A richiesta del difensore, afferma ancora una volta di non aver mai avuto con l'imputato relazioni amorose. Marietta Stergar narra che il giorno del fatto il Loviscek fu in casa sua per chiedere di parlare col Hualica. Amalia Stergar viene licenziata perchè nulla sa dire di rilevante. Sospesa a questo punto l'udienza antimeridiana, viene rinviata al pomeriggio alle 17.

Sono escussi in qualità di testimoni il comandante della M. V. S. N. di Canale, cap. Tazzoli, che dipinde l'accusato come un bravo giovane, serviziévole e devoto alla causa. Anche l'ufficiale della M. V. S. N. di Canale, Riccardo Moretti, dice bene dell'accusato, mentre ricorda che il Loviscek s'era iscritto al Fascio in un primo tempo, ma che poi n'era uscito. Sono poi formulate le questioni e il dibattimento viene rinviato a domani mattina, in cui avremo la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore. Nel corso della giornata di domani sarà pure pronunciata la sentenza.

L'arresto di un violatore di tombe

GORIZIA, 20

Giorni or sono, un custode del Cimitero monumentale della Grazigna, passando sul viale riservato alle tombe di famiglia, notò che la tomba n. 33 era stata di recente scoperchiata. Data un'occhiata in fondo al vano, s'accorse che due delle casse di zinco segnate come esistenti nella tomba, erano state trafugate da ladri vandalici. Ai margini della strada, furono trovati poi anche resti di ossa, evidentemente appartenenti alle spoglie delle casse manomesse dai profanatori.

L'autorità di P. S., in seguito alla denuncia del custode ordinò agli agenti di vigilare accuratamente nelle rivendite da rigattiere e presso i bandai della città e del circondario e i marescialli Gatto e Capitini, approfondendo le indagini, non tardarono a scoprire che autore del misfatto era tale Carlo Moriki, proveniente dall'Austria tedesca e abitante a S. Andrea di Gorizia, muratore, occupato a Piedimonte del Calvario.

Il Moriki fu colto in flagrante, mentre stava per sbarazzarsi delle casse di zinco fatte a pezzi, cercando di vendere lo zinco ad un'officina da bandaio del circondario. Arrestato, il Boriki da prima tentò di negare che lo zinco provenisse dalle casse da morto, ma gli agenti perquisirono la sua abitazione, rinvenendo il resto delle casse, che fu tosto sequestrato. Il Moriki fu passato alle carceri.

Il nuovo Consiglio direttivo

della A. S. Pro Gorizia

GORIZIA, 20

Nella recente assemblea della Pro Gorizia, assemblea alquanto movimentata, venne eletto il nuovo Consiglio direttivo che risultò così composto: Gino Gionchetti, Guerrino Vreh, dott. Carlo Venuti, Bruno Derfles, Aristide Fedon, geom. Luigi Devetag e Merlo Gino. Revisori: Piero Pecile, Clemente Lutman e Gianni de Comelli. Probiviri: prof. Bratus, prof. Rodolfo Lipizer e Egone Clemente.

Rappresentativa squadra inglese contro Grion

a Pola

POLA, 20

Domani sera alle 17 sul campo sportivo militare in via Promontore ci sarà una importante gara calcistica tra la squadra rappresentativa della flotta inglese e la squadra del Fascio Grion. All'incontro assisteranno l'ammiraglio inglese Sir Keyes, comandante della flotta del Mediterraneo e l'ammiraglio Lovatelli, comandante la base navale di Pola. Suonerà la banda della R. Marina italiana.

Italia batte Svezia 3 a 0

nel secondo incontro di Stoccolma

STOCCOLMA, 20

La partita fra Svezia e Italia che in seguito agli incidenti dell'altro giorno doveva in un primo tempo giocarsi a Goteborg, si è svolta oggi in seguito ad accordi fra le due federazioni, a Stoccolma. Dato il forte calore, l'incontro si è svolto alle ore 19. La squadra italiana, mostratasi superiore, si è mantenuta costantemente davanti alla porta avversaria battendo la squadra svedese con 3 goals a 0. Il pubblico non ha lesinato gli applausi ai vincitori. Nessun incidente è venuto a turbare la giornata sportiva.

La Coppa militare delle Alpi

La quinta tappa Torino-Alessandria

ALESSANDRIA, 20

Si è svolta oggi la quinta tappa della Coppa delle Alpi per militari, sul percorso Torino, Pinerolo, Savona, Voltri, Alessandria. Ecco la classifica:

Categoria ufficiali, chilometri 420.500: Sono giunti «ex aequo» in ore 10.1' il capitano Pezzini, il capitano Sibona, il tenente col. Tessore ,il tenente Megnelli, il capitano Guerrini ed il capitano Gherardini. Tutte le macchine giunsero in Alessandria, come si è detto, a pari merito avendo compiuto il percorso alla media oraria di chm. 42. Il ten. col. Tessore ha vinto in tempo massimo ma non «ex aequo» per aver impiegato ore 10.20'.

Categoria truppa, chilometri 303.200: Sono giunti «ex aequo» in ore 10.7' alla media oraria di chm. 30: cap. magg. Paganini; caporale Giovannone; soldato Cattaneo, soldato Lucchini, soldato Paltrinieri, caporale Maderna, caporale Bellei, cap. magg. Morgano, caporale Pacifici. Nessun incidente. Stasera i concorrenti sono stati festeggiatissimi alla sede dell'Auto Moto Club alessandrino. Il 22, alle 6, si darà la partenza per la tappa Alessandria-Bologna.

La seconda giornata di „Polo"

a Brioni

BRIONI, 20

Con il consueto concorso di appassionati, di eleganti signore e signorine, ha avuto luogo oggi la seconda giornata di gara di «polo» per la coppa della Società ippica brionese. Tra i presenti erano l'ammiraglio sir Roger Keyes, comandante la squadra della Marina da guerra inglese, S. E. Lovatelli, comandante la piazza marittima di Pola, ed un brillante gruppo di ufficiali delle due Marine.

Alle 17 si sono incontrati nell'ippodromo di Brioni il team Battleship (gilet rosso - blu), il team I Cruissers Squadron (gilet bianco) ed il team Club Brioni (gilet blu). Le squadre rappresentative inglesi erano beneficiate di mezzo goal, date le vittorie già riportate nell'annata dal team di Brioni. Le gare si sono svolte animatamente. I gilet blu si sono brillantemente affermati sui team rappresentativi inglesi, i quali si sono difesi con ottimo stile.

Ecco i risultati della giornata:

Team Brioni batte Battleship con due a uno e mezzo; team Brioni batte team I Cruissers Squadron con tre a mezzo; team Battleship batte Cruissers Squadron con quattro a zero.

Durante le gare la musica della Marina inglese allietò il pubblico con delle marcie.

Domani si svolgerà la giornata finale per l'assegnazione della coppa della Società ippica brionese e parteciperanno alle gare il team del Polo Club di Brioni ed il team Battleship, avendo ciascuno di essi già riportato due vittorie. Molta attesa per questa finale date le ottime performances delle due squadre.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di porgere pubbliche grazie al chiarissimo medico

dott. Benvenuto Coglievina

che con amorevoli, sapienti e disinteressate cure, nulla trascurò per lenire le sofferenze durante la lunga malattia della sua adorata **AIDA**.

Per quanto fece, conserverà perenne riconoscenza e gratitudine.

Famiglia BATTILANA

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare la mia devota riconoscenza alla chiarissima **prof. OLGA FORTUNA**, che mi guidò sapientemente per otto anni nell'arte dei suoni, nonchè agli esimi maestri **prof. ALESSANDRO COSTANTINIDES** e **prof. VITO LEVI**, che con rara perizia mi istruirono nella fase finale degli studi, permettendomi di conseguire con ottimo risultato la licenza di pianoforte.

ROMANA QUAIAT

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubblicamente la propria completa soddisfazione alla spett. **Società d'Assicurazioni**

„The Italian Excess Insurance Company"

sede di Milano, e per essa al suo rappresentante generale per la Venezia Giulia, signor **Alberto Illich**, Trieste, via S. Lazzaro 23, secondo, telefono 21-68, per la correntezza e sollecitudine addimostrate nella liquidazione e rispettivo pagamento del danno d'incendio successo alla sua automobile assicurata presso la suddetta Società.

Trieste, 19 luglio 1926.

GIOVANNI BUTTIGNONI

N. 4878.

MUNICIPIO DI PIRANO

Amministrazione Caccia

AVVISO

Sabato 24 p. v. avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di tutto il frumento di parte padronale, escluso il quantitativo per la semente, prodotto nella tenuta comunale «Caccia» di Salvore.

Le offerte dovranno essere prodotte in busta chiusa entro le ore 12 di detto giorno accompagnate dalla prova di aver depositato alla Cassa comunale il vadio di lire 10.000 in contanti.

La Commissione si riserva di deliberare circa l'aggiudicazione dell'asta.

Il vadio sarà restituito agli altri concorrenti dopo avvenuta la delibera, il deliberatario lascierà il vadio a titolo di caparra o quota di pagamento.

Le condizioni di vendita sono le seguenti:

La merce deve venir ritirata in due volte appena finita la trebbiatura, franca molo Salvore ,senza sconto nè provvigione, pagamento immediato alla consegna.

La pesatura avverrà a Monterosso.

La merce è ispezionabile nella tenuta fino al giorno dell'asta, eccezioni sulla qualità della merce ispezionata non verranno prese in considerazione.

Pirano, 14 luglio 1926.

Il Sindaco:
f.to avv. **FRANCESCO LUGNANI**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 21 corrente, dalle 9 alle 11:

Chiffonnier, armadio, macchina da cucire, alcuni oggetti da bazar, vestiti e biancheria usati.

AVVISO D'INCANTO

Addì 23 luglio a. c. andrà venduta al pubblico incanto che verrà celebrato presso la Pretura, via Sanità N. 17, stanza 36, ore 10, la realità sita in Barcola-Bovedo, N. Tav. 69, composta di una casa di abitazione colonica, stalla, rimessa, campagna, campi arativi, vigneti, alberi fruttiferi, bosco, prati, pascoli, grande cava di pietra e cava di ghiaia.

Superficie: area tavolare circa tese q. 80.000, in natura tese q. 100.000.

Offerta minima lire 165.610.10, valore stima lire 248.415.10.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"VENEZIA„

dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

CROCIERE TURISTICHE

nell' ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA„

CORFU' - TIRRENO - CORSICA
RIVIERA
dall' 11 al 23 agosto

Prezzo minimo Lire 1875

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

Società Anonima di Navigazione
"San Marco„ - Venezia

Con la prossima partenza del 21 corrente il piroscafo

"Palatino„

approderà, tanto in andata quanto in ritorno, al molo Bersaglieri.

G. TARABOCHIA & C.o

CASSIERA

primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze ed attestati, italiano-tedesco, cerca importante Ditta. Offerte con età e pretese sub **«N. 1605 Z»** Unione Pubblicità Trieste.

Nel Negozio

di via Genova 21

incomincia OGGI la vendita al pubblico di una GRANDE PARTITA di MANIFATTURE provenienti da un GROSSO FALLIMENTO. PREZZI DI PERIZIA GIUDIZIALE.

L'AVVOCATO
dott. Ferruccio Godnig
ha trasferito lo studio
in VIA S. LAZZARO 19, II
Telefono 5 - 37

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Pittore-disegnatore, specialista nella réclame, offresi a seria ditta. Scrivere **«7575 Z»** Unione Pubblicità Trieste.

MORTE AI TOPI !! **"ZEA MAIS„**
ACCREDITATO TOPICIDA
RICONOSCIUTO INFALLIBILE

SPECIALITA' DALLA DITTA **Mazzoleni de Stefani**
BRESCIA — Via XX Settembre N. 6 b

Chiederlo direttamente alla Ditta oppure alle Drogherie, Farmacie, e presso le Filiali della Mutua Farmaceutica Italiana in Trieste, Udine, ecc.

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La popolazione della Venezia Giulia

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha in questi giorni dato alle stampe e fatto distribuire il volume III della serie VI dei risultati del censimento eseguito nel Regno al 1.o dicembre 1921. Tale volume riguarda precisamente la Venezia Giulia.

Già a suo tempo demmo notizia dei risultati numerici comunicati sinteticamente dal Ministero stesso. Nell'attuale volume le notizie sono quanto mai diffuse in senso analitico andando dal territorio e popolazione alle famiglie e convivenze, ai caratteri individuali della popolazione. In aggiunta sono 27 tavole dimostrative

Cominciamo dallo sviluppo demografico della regione fra gli anni 1910 e 1921. Ecco una tabella che vale ben la pena dare per intero.

Distretti	Popolazione presente nel 1910	Popolazione presente nel 1921	Aumento (+) o diminuz. (—) %
Gorizia	104 856	94 853	— 9.5
Gradisca	34 155	33 683	— 1.4
Monfalcone	53 038	59 635	+ 12.4
Sesana	30 461	27 802	— 8.7
Tolmino	38 239	37 697	— 1.4
Idria	14 658	14 085	— 3.9
Postumia	43 200	43 329	+ 0.3
Tarvisio	8 992	8 224	— 8.5
Trieste	229 510	238 655	+ 4.0
Capodistria	89 600	87 997	— 1.8
Lussino	21 250	19 272	— 9.4
Parenzo	61 358	61 564	+ 0.3
Pisino	48 518	50 852	+ 4.8
Pola	107 755	83 787	— 22.2
Volosca-Abbazia	42 970	39 929	— 7.1
Zara e isole annesse della Dalmazia	19 946	18 623	— 6.6
Ven. Giulia	948 525	919 937	— 3.0

I comuni, alla data dell'ultimo censimento, dal quale ormai ci separano cinque anni, erano 251. Fra questi, avevano oltre 10.000 abitanti, oltre Trieste, Pola con 49.323, Gorizia con 28.154, Pisino con 18.091, Zara con 17.065, Capodistria con 12.072. Muggia con 12.066, Monfalcone con 11.838, Dignano con 10.536, Rovigno con 10.022.

Per il rilevamento delle densità della popolazione il territorio venne classificato in regione di montagna, regione di collina e regione di pianura.

Nella regione di montagna la densità, ovvero il numero degli abitanti per chilometro quadrato, è naturalmente minima: appena 42. In quella di collina raggiunge i 134 abitanti, e nella pianura a 160. La densità media di tutta la Venezia Giulia è infine 100.

La popolazione della Venezia Giulia si ripartiva, in famiglie e convivenze, nel modo seguente:

Convivenze (alberghi, caserme, ospedali, ecc.) N. 1. 214, con 39.844 abitanti; famiglie N. 201.952, con 880.143 abitanti; totale: convivenze e famiglie N. 203.166, con 919.987 abitanti.

Su 201.952 famiglie, ben 20.566 erano di una sola persona; 31.114 di 2 persone; 34.155 — il massimo — di 3 persone, quindi diminuivano fino a 134 di 15 persone e 214 di 16 persone e più. Secondo la composizione delle famiglie stesse, 182.505 erano costituite di parenti e affini; 8703 di parenti affini con domestica e così via fino a 201 di soli estranei.

Per la condizione sociale le famiglie agricole erano 61.051, contadini e giornalieri 10.571, industriali e commercianti 3.248; gli esercenti 9.878; artigiani e lavoratori per proprio conto 36.778; professionisti, artisti, ecc. 5.256; ufficiali dell'Esercito e impiegati di aziende 10.779; pensionati 6.898 e possidenti 4.858. In quanto al numero dei componenti, i massimi sono rappresentati dalle famiglie degli agricoltori, fittavoli e mezzadri, i minimi dai possidenti e dagli attendenti alle cure domestiche o a professioni incerte.

Caratteri individuali della popolazione

L'età va da meno di un anno fino a oltre i 100 anni. La relativa tabella — troppo complessa per essere pubblicabile — divide gli anni in lustri o periodi di 5 anni. Il gruppo più numeroso con 74.424 individui è quello compreso tra i 21 e i 25 anni; subito dopo viene quello tra i 25 e i 30 anni. Poi, naturalmente, si va verso i numeri piccoli e piccolissimi, come per il gruppo dai 90 ai 95 anni, con 238 individui; quello tra i 95 e i 100 con 39, e infine quello oltre i 100 anni, con 12 individui. Vi sono infine 2.213 di età ignota.

In complesso la popolazione totale si divideva in 464.768 maschi e 455.219 femmine. Secondo lo stato civile erano:

	Maschi	Femmine
Celibi e nubili	289 152	250 990
Coniugati	155 791	155 090
Vedovi	17 854	47 102
Separati e divorziati	1 562	1 795
Ignoto	409	242
In complesso	464 768	455 219

I proprietari di beni immobili erano:

	soli terreni	soli fabbricati	terreni e fabbricati
Gorizia e Gradisca	3 207	3 492	26 000
Carinzia e Carniola	457	334	7 805
Trieste	637	2 090	4 433
Istria	5 153	5 364	44 857
Zara e isole annesse della Dalmazia	279	208	1 326
Venezia Giulia	9 733	11 488	84 421

Nei riguardi delle lingue, si avevano: 531.824 abitanti che parlavano l'italiano, 92.800 il serbo-croato, 258.944 lo sloveno e 4185 (Tarvisio) il tedesco. Gli stranieri erano 32.234 di cui però 8.332 avevano fatto domanda di opzione a norma del trattato di S. Germano per ottenere la cittadinanza italiana.

La consegna degli uffici comunali al Commissario regio

Come abbiamo già annunziato nelle «Ultime Notizie» di ieri, la Prefettura ha comunicato in via ufficiale al sindaco sen. Pitacco, che oggi alle 17 avrà luogo la consegna degli uffici municipali al commissario regio, già designato dal Governo in seguito alla recente crisi comunale. La consegna sarà fatta dal sen. Pitacco alla presenza del prefetto gr. uff. Gasti.

A commissario regio del Comune è stato nominato il vice-prefetto comm. dott. Ernesto Perez, vice-ispettore generale al Ministero dell'Interno. Il comm. Perez, nato a Palermo nel 1876, è uno dei più distinti funzionari dell'amministrazione degli Interni e ha già coperto cariche di rilevante importanza amministrativa e politica. Il comm. Perez arriva oggi alle 13, da Roma, insieme al Prefetto.

Il gr. uff. Crispo-Moncada a Trieste

E' giunto ieri a Trieste ed ha preso alloggio all'Hotel Savoia il gr. uff. Crispo-Moncada, direttore generale della Pubblica sicurezza. Egli conta di passare alcuni giorni del suo annuale riposo nella nostra città, dove è sempre viva la memoria dell'illuminata opera svolta dal gr. uff. Crispo Moncada, con appassionato fervore per la restaurazione economica e nazionale della Venezia Giulia. All'illustre funzionario, che è legato a Trieste da tanti vincoli di affettuosa amicizia, diame il più cordiale e deferente benvenuto.

Un ordine del giorno alla Milizia

Il comandante della Legione S. Giusto cav. uff. Pirelli ha rivolto alla Milizia, in data di ieri, il seguente ordine del giorno:

«Camicie nere della vigilia, Legionari! Lo spettacolo superbo di compattezza, di comprensione e di fede offertomi da voi ieri sera, segna una data veramente profonda nella storia della Legione San Giusto.

Abbiamo insieme ripresa la via del dovere e dell'offerta sincera, per servire il Duce e la Patria in umiltà non ostentata, ed in invincibile audacia e forza di volere.

E l'entusiasmo che vibrò nella adunata indimenticabile, segna l'auspicio sicuro del prossimo dimani, nel quale la Legione di Trieste vivrà la sua vita possente, con ritmo fatto d'amore e di disciplina.

Vi saluto, oggi così, intanto, Camicie Nere della vigilia, perchè questo mio primo saluto a voi, di vostro comandante — e sono dinanzi a me le prove della vostra offerta nelle numerosissime dimande presentatemi e che mi pervengono — suggelli, con pari vibrante sentimento, il vostro ingresso morale nella San Giusto.

Siate i benvenuti, o camerati della vigilia, e pensate che la Legione è tutta protesa, in questo fervido lavoro di ricostruzione, per salutare le vostre Fiamme, così come voi renderete l'omaggio al Labaro che sarà la vostra insegna.

E voi Legionari, sappiate così con parola ufficiale, la lieta nuova di una avvenuta ritrovata fraternità; preparatevi a ricevere gli antichi fratelli con l'entusiasmo e con la gioia, con cui ci si ritrovava fra Repartti di una stessa famiglia in guerra, dopo periodi di azioni e di riposi.

Gli uni e gli altri, vecchi Squadristi e Legonari, stretti in un solo fascio, in questa unica famiglia di Camicie Nere della San Giusto, tutti insieme daremo prova tangibile della nostra fedeltà e della nostra offerta costante di meglio e sempre operare.

Nel Nome che tutti avvince, vecchie Camicie Nere della vigilia e Legionari, lanciamo il nostro «alalà!» che risuoni promessa e monito: Per il Duce, Eia, Eia, Eia!»

Littoria

Milizia Balilla. Domenica 1 agosto p. v. la Legione Balilla Trieste intraprenderà, con piroscafo speciale, una gita d'istruzione a Capodistria, ove, in apposita località, i gitanti prenderanno il bagno di mare. La partenza da Trieste seguirà alle 8 e quella da Capodistria alle 18. Pranzo dal sacco. Quota d'iscrizione lire 2. I Balilla rimetteranno il relativo importo direttamente alla Delegazione provinciale Balilla (Corso Vittorio Em. III, n. 43, I), che è aperta giornalmente dalle ore 17 alle 20. Sabato 31 luglio in corso scade il termine per la consegna delle quote d'iscrizione alla gita d'istruzione a Capodistria.

Questa sera alle 20, in sede la Delegazione provinciale Balilla, avrà luogo un'importante adunata degli ufficiali della Legione Balilla «Trieste».

Sono disponibili ancora pochi tascapani (eleganti, comodi, a tre divisioni), che possono essere ritirati al minimo prezzo di lire tre ciascuno dalla sede della Delegazione provinciale Balilla.

Tutte le comunicazioni d'urgenza saranno date attraverso i giornali cittadini.

«Piccole Italiane». Oggi alle 18 esercitazioni ginnico-militari per le caposquadre di primo turno nella palestra di via Parini.

La posa della prima pietra del monumento a Sauro

Abbiamo da Roma, 20:

Alla solennità che sarà celebrata a Capodistria il 10 agosto prossimo per il collocamento della prima pietra del monumento a Nazario Sauro, nel decimo anniversario del sacrifizio, interverrà in rappresentanza del Governo l'on. Giuriati, ministro dei lavori pubblici.

Per delegazione del presidente on. Boselli il Comitato per i monumenti nazionali a Battisti e Sauro sarà rappresentato alla cerimonia di Capodistria dai senatori Zupelli e Salata, membri del Comitato stesso.

La partecipazione della Croce Rossa alle colonie feriali

Da quattr'anni a questa parte, da quando cioè esso ebbe sistemata la propria esistenza su basi sufficientemente solide per poter far fronte a impegni di discreta entità, il Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, sorto accanto ai suoi confratelli del Regno, ma messosi tosto risolutamente per la via che l'Associazione s'era prefissa di percorrere, finiti i compiti di guerra, partecipò largamente all'opera di profilassi antitubercolare mediante le colonie permanenti e feriali, su cui ora s'impernia gran parte dell'azione preventiva. Esso, sebbene disponesse di mezzi modesti, dedicò finora a quest'utilissima iniziativa ben 223.850 lire, pago che i risultati lo compensassero dello sforzo e delle preoccupazioni.

Quest'anno il Comitato si trova in condizioni del tutto speciali, perchè la situazione ha subito il contraccolpo della crisi dell'Ospizio Marino di Valdoltra. E la beneficenza cittadina che, attraverso a iniziative di speciali Comitati alimentava in gran parte i fondi con cui esso poteva esercitare negli anni precedenti le sue varie forme di attività, sembra si sia posta in attitudine di attesa. Ma, nonostante queste circostanze, che vennero a limitare le sue disponibilità in un momento di maggior bisogno, la Croce Rossa non ha voluto mancare a quella specie d'impegno morale che aveva contratto, per la consuetudine di alcuni anni, con la popolazione di Trieste. E con un atto, che potrebbe dirsi di fede e di audacia, il commissario presidenziale, incoraggiato da un generoso contributi del Comitato centrale, ha fatto in modo che 120 tra fanciulle e ragazzetti potessero usufruire di un mese di villeggiatura e di cura, parte al monte e parte al mare.

Mercoledì un primo scaglione è partito per Duttogliano, salutato dal Prefetto e da altre autorità, fra cui lo stesso commissario presidenziale; oggi il «Palatino» trasporta a Lussingrande il secondo scaglione; seguiranno fra qualche settimana i gruppi maschili.

Per gli studenti nautici che desiderano imbarcarsi. Gli studenti nautici che desiderano imbarcarsi durante il periodo delle vacanze estive si rivolgano al Triumvirato dell'A. N. S. N. (via Moisè Luzzatto N. 9, I piano) giornalmente dalle 18 e mezzo alle 19 e mezzo.

I lavori della Commissione italo-jugoslava per la divisione degli archivi ex austro-ungarici. Stamane alle 10, sotto la presidenza del sen. Salata, s'inaugura nei locali della Prefettura, la conferenza italo-jugoslava, per archivi dell'antica monarchia austro-ungarica.

Una conferenza sulla tubercolosi. Questa sera alle 20.15, in sede dell'Unione Ciclisti Triestini (via del Toro 12), il dott. Vlach terrà la sua seconda conferenza su «La tubercolosi». Possono intervenire anche i non soci.

Laurea. Il nostro concittadino Mario Müller ha conseguito brillantemente la laurea di ingegnere elettro-tecnico al Politecnico di Liegi. Congratulazioni.

Malattie contagiose. Dal 10 al 17 corrente furono denunciati i seguenti casi: Difterite e croup 5; scarlattina 10; tifo addominale 13; paratifo 3. — Morti: tifo addominale 1.

La morte di Cesare Levi

Cesare Levi, l'illustre critico teatrale di cui ieri ci fu annunziata la morte, era triestio. Nasceva qui nel 1873, e faceva i suoi primi studi al Ginnasio Dante Alighieri. Ragazzo di non comune intelligenza — lo ricorda uno dei suoi condiscepoli — ma nervoso, irrequieto, insofferente di starsene sul banco, mentre la sua curiosità intellettuale vivacissima lo portava sempre ad occuparsi di cento cose, di cento libri che nulla avevano da fare con l'istruzione, a tempestare maestri e condiscepoli con cento domande. Questa sua burrascosità non toglieva nulla alla grande simpatia che egli destava, al grande affetto che gli portavano professori e compagni. C'era in lui un ingegno smanioso, febbricitante d'apprendere: nessuno avrebbe potuto dire in quegli anni per qual via cotesto ingegno, apparentemente indisciplinato, avrebbe potuto affermarsi.

Pochi anni dopo, lo sapevano tutti. Trasportatasi la famiglia a Firenze (era una famiglia di rara intellettualità e cultura), il giovane Cesare vi continuò gli studi, e in breve il suo nome incominciò ad apparir nella stampa in calce ad articoli che mostravano come egli avesse raccolto il suo interesse su le cose del teatro drammatico. Non passò molto tempo, e lo vedemmo chiamato da Gaspare de Martino a dirigere la *Rivista Teatrale Italiana* da lui fondata. Era una rivista autorevole e rispettata, che visse parecchi lustri. Ivi Cesare Levi potè spiegare la sua erudizione vastissima nella storia del teatro, non soltanto italiano, ma di tutte le nazioni europee: erudizione presentata in forme agili, vivaci, con un senso costante dell'attualità e dei riferimenti ai tempi nostri, da vero giornalista di razza, con una attitudine alla riflessione acuta e alle posizioni critiche equilibrate e precise che illuminava tutto il suo sagace e diligente lavoro d'investigatore. La più ampia notorietà venne adunque al suo nome, e pochi erano quelli, se pur v'erano, che potessero oggi contendere con la sua enciclopedica mente in fatto di teatro passato e presente, di commedie e commediografi, di attori e di capocomici, di critici e di loro teorie. Egli sapeva tutto: le date, le fortune, i valori, le vicende della psicologia, del caso, del gusto. E già da molti anni, negli argomenti di storia del teatro, il nome di Cesare Levi era invocato come un'autorità.

Egli stesso però era rimasto molto modesto. Consultato da tutti, richiesto d'articoli da ogni parte, stimato da tutto il mondo teatrale come un dotto amico, non insuperbì mai della solida fama conquistata, e sempre conservò la sua affabile e simpatica semplicità d'uomo innamorato degli studi. Parecchi dei suoi innumerevoli scritti furono raccolti in volume: tra questi i finissimi studi sul Molière, e quelli che, anche fuor del campo teatrale, egli dedicò a insigni artisti e poeti d'Italia.

Quando scoppiò la guerra, Cesare Levi aveva già 42 anni: non esitò però un istante ad arruolarsi volontario, e fece valorosamente tutta la campagna. Fu la più bella prova che egli diede del cuore e dell'animo; e volle anche, dopo la guerra, concedersi la gioia di rivedere la sua Trieste liberata. Negli ultimi anni, alle molte collaborazioni in giornali e riviste d'arte egli aveva aggiunto la quotidiana fatica della critica drammatica nel *Nuovo Giornale*.

Ma già egli soffriva dell'affezione cardiaca che ben presto, inopinatamente, e fra il rimpianto di tutti, doveva trarlo a improvvisa morte, in una stazione climatica del Trentino dove s'era ritirato coi suoi per trovarvi sollievo ai propri mali. Alla memoria di quest'uomo buono, generoso, incapace di qualsiasi maligno pensiero, incapace di qualsiasi impulso che non fosse di gentilezza e di onestà, dotto, laborioso e devoto agli studi come soltanto i più dotti pubblicisti italiani, non può mancare dalla città che lo vide nascere, e per cui egli impugnò le armi, un saluto pieno di commozione e d'affetto. E alla famiglia sua che lo adorò ed oggi lo piange, alle egregie famiglie congiunte di Trieste e di Firenze, si rivolge pure con mesta riverenza il nostro pensiero.

L'esposizione della matricola per l'imposta sul valor locativo. Il Sindaco rende noto che nei giorni dal 21 luglio al 4 agosto a. c., è esposta a pubblica ispezione la matricola principale per l'anno 1926 dell'imposta sul valore locativo (commisurazione provvisoria). Gli interessati potranno prenderne visione, entro il termine suddetto, dalle 9 alle 13 presso la Divisione municipale III reparto imposte e tasse (palazzo municipale I piano, porta n. 28).

Contro l'iscrizione nella matricola è ammesso il ricorso all'apposita Commissione comunale, da presentarsi al Municipio, su carta da bollo da lire 2, entro il termine di 20 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'avviso di accertamento.

Una donna con la gola squarciata a colpi di rasoio

Stanotte, verso le 2.30, il sanitario di turno alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via della Ferriera N. 49. Giunto nell'abitazione dello «chauffeur» addetto al servizio dei tassametri rossi, certo Contento, il medico si trovò dinanzi ad uno spettacolo impressionante: Nella camera da letto del Contento giaceva immersa in un lago di sangue la moglie dello «chauffeur», Rosina Contento, di 39 anni. La donna, già cadavere, presentava un'orribile squarcio alla gola. La tremenda ferita che le aveva reciso profondamente la trachea e la carotide, era stata prodotta con un rasoio affilatissimo, rinvenuto accanto alla salma. Mentre il sanitario constatava il decesso della Contento, avvenuto per dissanguamento, quasi totale, lo «chauffeur», che appariva in preda ad una violenta agitazione, dichiarò che, essendosi levato per assumere il turno di servizio alle quattro del mattino, aveva constatato con sorpresa che la moglie s'era alzata prima di lui. Poi sceso dal letto, l'aveva trovata nelle condizioni orribili che abbiamo detto. Egli aggiunse di ignorare le cause che hanno spinto la donna allo stoico suicidio. Del tragico avvenimento fu avvertita la Questura.

Abile, ma non troppo. L'altra mattina, poco dopo le 10, nel negozio di commestibili della ditta Antonio Bosco, in via SS. Martiri N. 11, si presentò un tizio che esibì due ricevute intestate all'Hotel Vanoli, debitamente firmate, con le quali si ordinava la consegna di cinque chilogrammi di caffè. Il direttore del negozio ebbe qualche sospetto, ma, comunque, preparò la merce e incaricò un suo commesso di accompagnare lo conosciuto sino all'Hotel Vanoli. Il tizio fece di necessità virtù e si lasciò accompagnare dal commesso e, giunto dinanzi all'Hotel, entrò con lui. Qui fu interpellato il cav. Vanoli, il quale cadde dalle nuvole e assicurò di non aver mai fatta l'ordinazione. Compreso che doveva trattarsi di qualcosa di poco pulito, il tizio fu accompagnato al Commissariato di via della Sanità, ove si qualificò per il muratore Antonio Mlatsch, di 42 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 473. Per spiegare il pasticcio che aveva creato, il Mlatsch disse che poco prima un individuo a lui sconosciuto lo aveva incaricato di recarsi a prendere il caffè e di portarlo nei pressi dell'Hotel Vanoli. Non si sa quale sia la verità, e il Mlatsch fu passato al Coroneo. Il caffè, del valore di 170 lire, fu restituito al negoziante.

L'acuta requisitoria dell'Avvocato Militare nel processo al conte Pettorelli-Lalatta-Finzi

Nell'udienza antimeridiana di ieri, al Tribunale militare, ha avuto inizio l'ultima fase del processo Lalatta-Finzi, riservata alle arringhe e alla requisitoria. Il presidente del Tribunale, ten. gen. Renato Piola-Caselli, ha dato la parola all'avvocato della parte civile.

L'avv. Zennaro parlò per tre ore, sostenendo la tesi che la prova della verità non è stata raggiunta e che dal processo l'avv. Martinolich e il Popazzi sono usciti nella luce di galantuomini. L'avv. Zennaro, pur sostenendo che da ciò ne dovrebbe seguire la condanna al querelato, dichiara che non insisteva sulla condanna dello stesso, ma domandava in ogni modo che la sentenza fosse tale che non contenesse la minima condanna dei suoi raccomandati.

La requisitoria

Nell'udienza pomeridiana, alla quale ha assistito numeroso pubblico, l'avvocato militare dott. Meranghini ha parlato dalle 16.30 alle 20, con una breve interruzione. La diligente ed elegante requisitoria, pronunciata con elevata eloquenza, fu ascoltata con attenzione e deferenza.

L'avvocato militare esordì associandosi alla tesi dell'avv. Zennaro circa la mancata prova della colpabilità dell'avv. Martinolich e del Popazzi, affermando che la giurisprudenza è recisamente concorde nel sostenere che la prova imperfetta non basta. Porse quindi un saluto al Tribunale, e particolarmente al Presidente, che ha diretto il processo con l'alto prestigio che gli deriva dalla sua carica e dalle sue qualità eminenti.

Quindi l'oratore continuò entrando ad analizzare le risultanze del processo.

La materia della causa è nota, il contenuto della querela è altrettanto nota. Quali sono le ragioni, gli episodi attraverso i quali si è giunti alla querela? Un primo atto è la lettera scritta dall'avv. Martinolich a proposito dell'affare Carli. Qui l'oratore esamina la lettera e la sua portata, concludendo che il conte Pettorelli aveva ragione di rifiutarsi di pagare.

Ma dopo l'affare del Carli viene quello del Popazzi. Qui l'oratore esamina l'atteggiamento del Popazzi, facilone, che cadde in irregolarità amministrative, ma innamorato del giornale, di cui si considerava una parte importante. L'avvocato militare esamina tutte le risultanze del processo, analizza le testimonianze e conclude che il licenziamento avvenuto nel 1924, non era certo dovuto a indelicatezze che si attribuivano all'amministratore.

Che il Popazzi — dice l'oratore — lesto di mani, possa essere uscito con le mani pulite, ho i miei dubbi, ma è una sensazione, come ha detto bene il col. Pettorelli. Però occorre provare che si tratti di atti indelicati e scorretti. Ma il disordine è voluto? Il Popazzi aveva molto da fare, le sue occupazioni erano complesse, perciò tempo sufficente non sempre aveva. Perchè del resto fu trattenuto ancora il Popazzi allorchè fu licenziato il Pirani?

Continuando, l'oratore rileva come e perchè il Popazzi raccogliesse tutte le voci sul conto dell'attuale accusato, per trarsene un'arma contro di lui, dando a queste consistenza di reati.

Due disinteressati

Qui sono apparse — dice poi — due persone che del denaro hanno il massimo disprezzo: una il comm. Castiglioni, che lasciava carta bianca all'avv. Volli — la ricchezza larga e generosa —; l'altra il comm. Paoloni, il quale credo non sappia nemmeno che cosa sia il denaro. Attribuire un'appropriazione indebita al comm. Castiglioni fu enorme. Fu rassicurato dall'avv. Volli. Il comm. Castiglioni faceva il ragionamento logico: la Società assume debiti e crediti, ma non assume reati. Così il comm. Castiglioni e il conte Pettorelli assunsero i debiti e i crediti. Tutti ragionano e sono prudenti: il cav. Mambrini, il comm. Molossi, il prof. Wagnest. C'è solo un uomo che ha un'altra opinione: il Popazzi, e non essendosi messa nel concordato la cifra delle elargizioni, attribuisce al col. Pettorelli le responsabilità e vi adombra il reato. Ecco dunque come il Popazzi può essere raffigurato: uomo, della cui onestà può forse dubitarsi, attaccato al giornale come a cosa propria, immagina in modo grave le cose vedute e di cui doveva far tesoro per farsi appoggiare dall'avv. Martinolich. E così si spiegano le lettere inviate dall'avv. Martinolich, con la monitoria di denuncia penale per il comm. Castiglioni e il conte Pettorelli. Monitoria di fallimento per la Società editrice Venezia Giulia.

Il P. M. prende in questo momento in esame il carteggio e i fatti che ad essi diedero luogo. Ed ecco che la cornice si allarga: si entra nel quadro della vita politica; ma è sempre la stessa questione, le elargizioni che vengono esaminate dal punto di vista della moralità pubblica.

Il P. M. legge l'articolo intitolato «Autorità politica e magistratura» comparso sul *Popolo di Trieste*, e spiega come l'avvocato Martinolich passasse a interpretare il pensiero del prof. Wagnest, allora segretario politico del P. N. F.; e come il cav. Mambrini venne a conoscenza delle condizioni della Società editrice. Il punto veramente delicato della causa è questo: perchè fra tante persone udite, una sola ne è mancata, il gr. uff. Moroni, le cui labbra non hanno il modo di difendere la sua condotta, e sarebbe ingeneroso, se vagliate le prove dei fatti, non sorgesse una parola che potesse dar vita al pensiero che animò sempre il Prefetto. Il questore Molossi, in una lettera, fa un accenno grave nei confronti dell'avv. Martinolich e del Popazzi.

Coraggio di responsabilità

Il P. M. spiega l'azione spiegata dal prof. Wagnest, risalendo nel tempo, per veder i pericoli che potevano sorgere dall'azione intrapresa. C'è una condizione di cose che si lumeggia leggendo le parole che il 2 agosto 1924 pronunciò il Primo Ministro e Capo del Fascismo: «Occorre — diceva — sceverare i veri dai falsi amici, di distinguere i fascisti di fede da quelli che sono ombre semivaganti».

In quel momento era necessario che chi poteva sentire con anima quale il Primo Ministro sentiva, avesse il coraggio di assumere la responsabilità. Ebbene il prof. Wagnest e l'avv. Martinolich hanno assunto coraggiosamente questa responsabilità. E delle anime giovanili lo spirito dell'intransigenza. Ma se voi avete sentito di seguire il principio, di seguire il pensiero del Duce, avete tuttavia commesso un errore, quello di aver creduto di trovarvi di fronte ai reati. Il Ministero degli Interni, preso in esame la questione, ha perfettamente dato ragione al Prefetto. Del resto è pensabile che il Procuratore del Re non si movesse? Ciò significa che lo scopo della denuncia e della vostra azione mancava.

Dopo il dramma — prosegue il P. M. — venne la farsa, e la farsa sono i duelli del signor Popazzi. Ma gli equivoci sorgono, e i due duellanti non scendono mai sul terreno. Ci fu un equivoco, quando si ritenne che il col. Pettorelli non volesse battersi.

Il P. M. legge lo stato di servizio del col. Pettorelli, che apparisce quello di un combattente intrepido e valoroso, per concludere che un ufficiale di questo stampo, decorato con la medaglia d'argento, non poteva temere di battersi.

A questo punto il presidente sospende l'udienza.

Il P. M., alla ripresa, entra a fare una disamina dell'art. 393 del Codice Penale comune per stabilire gli elementi che costituiscono il dolo del reato. Si trattava di raffrenare la maldicenza, che può prendere aspetto di calunnia — questo lo spirito della legge.

Richiesta di condanna

Il P. M. svolge la tesi secondo la quale nei fatti attribuiti al col. Pettorelli risultava che gli addebiti che faceva all'avv. Martinolich e al Popazzi erano in realtà tali da intaccare la loro riputazione e che, pur senza esser mosso da malanimo, aveva quel minimo che è richiesto perchè il dolo fosse perfetto. Passa quindi in esame i comunicati pubblicati dal Popazzi, da cui si rileva che l'animo del querelante Popazzi era assai ostile verso un ufficiale dell'Esercito.

Tali comunicati non sono espressione che di deduzioni personali, sono lo sfogo e il livore per le mancate soddisfazioni, sono, comunque pubblicazioni che non rivelano riguardo verso un ufficiale dell'Esercito.

Popazzi è un gentiluomo? La questione dei vetturini, la questione della ragazzina di tipografia, quella della signora sua che va all'ufficio per far scene di gelosia e che viene percossa con la cinghia sono cose da gentiluomo? Ma pubblica i comunicati! E il col. Finzi non doveva difendersi? Non ha onore il col. Finzi?

Il P. M. accenna alle decisioni della Cassazione, secondo le quali per difendersi da una diffamazione è lecito a sua volta offendere. Però l'avv. Meranghini non accoglie questa tesi. La qualità della violenza, sia fisica o morale, è dalla legge considerata: ma occorre che la violenza sia attuale per giustificare la legittima difesa. Il col. Pettorelli, fatto ludibrio coi comunicati, agiva sotto l'impeto del dolore; ma lo ritengo — dice colpevole di diffamazione continuata.

Ritornando al punto d'inizio, il P. M. ha chiesto per il querelato sentenza di condanna:

Stamane l'udienza s'inizia alle 9 con l'arringa dell'avv. Contreras che difende il querelato; nel pomeriggio parlerà l'avv. Turola, altro patrocinatore del conte Pettorelli.

Laurent Puccetti (Villa Maria) Biglia - Gorizia (già a Parigi 33 Rue Pascal)

SORDITÀ

Senza operazione e senza dolore AI SORDI anche a coloro che avessero provato di tutto senza successo, la gioia di udire è finalmente concessa grazie all'efficace metodo della Protesi Auricolare che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la Sordità, debolezza d'udito ecc.

Gli interessati, potranno con tutta fiducia consultare l'eminente specialista di Parigi in Protesi auricolare, Signor Laurent Puccetti, che farà la dimostrazione pratica della sua nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 17 a: GORIZIA, sabato 24 luglio, via Garibaldi 10 MONFALCONE, domenica 25 luglio, Hotel Roma FIUME, lunedì 26 e mart. 27 luglio, Hotel Royal TRIESTE, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30 luglio e domenica 1.o agosto, Hotel Vanoli - Piazza Unità

Granulati di marmo

bianchi e colorati, graniglie di madreperla cubetti per mosaici, marmette, pietra molare, gessi, calce idraulica, calce aerea. Materiale refrattario nazionale ed estero. Refrattari da panifici e da fumisteria. Disponibilità costante a prezzi convenienti presso: **Emporio dell'Edilizia - Udine, viale Duodo 6.**

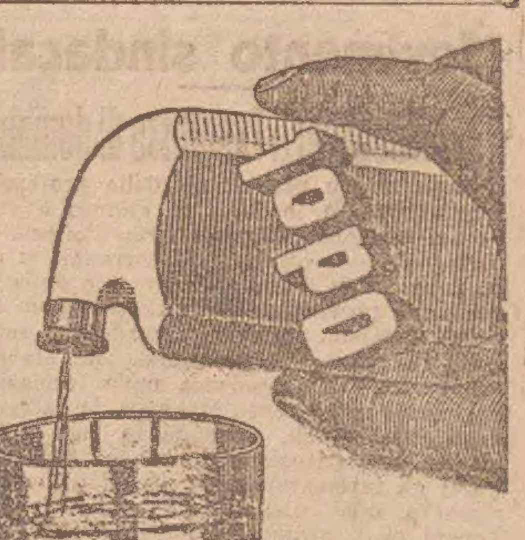
TERME DI COMANO
28 km. da Trento 15 maggio - 15 ottobre
UNICO
STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE
MALATTIE DELLA PELLE E DELLE MUCOSE
Informa la Direzione delle Terme

Gevaert
Rollfilms
Filmpacks fotografici
i soli che diano sicuri impareggiabili risultati

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L' "EXCELSIOR"

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.
Prezzo L. 15 - In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Gorla

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE



I denti sani e belli costituiscono uno dei doni più preziosi di cui ci abbia dotato la natura. Ora, se non vogliamo che la loro utilità e la loro bellezza siano passeggere, ma desideriamo conservare in loro un tesoro permanente per la vita, dobbiamo curarli regolarmente coll'Odol

LA MINACCIA

per tutti i bambini dai 2 al 12 anni è costituita dai vermi. Pericolosi parassiti dell'intestino.

I vermi si guariscono completamente coi CIOCCOLATINI VERMIFUGHI ARRIBA. Si vendono in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA. PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

Per esperienza:
PASTA DENTIFRICIA
VANZETTI-TANTINI
LA MIGLIORE

la vendita ovunque Lire 3 il tubo

Cav. CARLO TANTINI - VERONA

IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO:
Le polveri "MOLL" (Seidlitz originali)
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Poserico
Telefono N. 7-68 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo.

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Movimento sindacale

Disposizioni per il Congresso di domenica

Corporazione provinciale delle professioni intellettuali. A modifica di quanto è stato precedentemente disposto circa l'ordine del corteo che si svolgerà il 25 corrente, si rende noto che la Segreteria generale della Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, previo accordo col segretario di questa Corporazione, ha stabilito che l'ordine di precedenza nella formazione del corteo per quanto riguarda la categoria degli intellettuali, avvenga in base all'anzianità di costituzione dei singoli Sindacati. Tutti gli interessati sono pregati di uniformarsi a tale disposizione onde favorire l'opera degli ordinatori nominati dal Comitato d'azione per la manifestazione. Con l'occasione si rende noto che il Consiglio direttivo della Corporazione è convocato d'urgenza per questa sera alle 18 in sede (via Madonna del Mare 13).

Sindacato farmaceutico fascista. Come i colleghi avranno già rilevato dai giornali, il 25 si terrà a Trieste il III Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste. Il Congresso sarà presieduto dallo stesso on. Rossoni, al quale le organizzazioni triestine intendono dimostrare la forza e la disciplina dei Sindacati locali. E' fatto obbligo a tutti gli iscritti di partecipare all'imponente corteo che si sta preparando, e l'ordine di adunata è per le 9.45 all'angolo della via Bellini con la via Cassa di Risparmio. I membri del Direttorio dovranno indossare la camicia nera.

Corporazione Trasporti. Tutti i segretari dei Sindacati dipendenti da questa Corporazione debbono fare attivissima propaganda onde ottenere il maggior contributo di organizzati per il corteo di domenica prossima, che deve essere una vera rivista di forze sindacali. L'ammassamento deve avvenire in via Rossini 20-22 angolo via Filzi, alle ore 9.

Sindacato provinciale panettieri. Coloro che non sono occupati nel lavoro, domenica 25 corrente, debbono intervenire al grande corteo che avrà luogo in occasione del III Congresso provinciale per dare prova della disciplina e della efficenza della categoria. L'ammassamento deve venire in via Rossini 8.

Nella Commissione arbitrale dell'impiego. Lunedì 19 corrente convocati dal segretario provinciale della Corporazione dell'impiego, sig. Nino Chiarelli, si sono radunati i signori: ing. Mario Tedeschi, dott. Piero Menis, Ettore Curto, rag. Aladino Cioni, rag. Corrado Marchiaro, dott. Roberto Calligaris e Carlo Bettiol, per esaminare il problema affacciato dalla Corporazione relativo al funzionamento della Commissione arbitrale dell'impiego. Dopo lungo e ponderato esame, su proposta di uno dei presenti, si è deliberato all'unanimità di rassegnare le dimissioni della suddetta Commissione, quale membri in rappresentanza degli impiegati di aziende private.

Il signor Chiarelli, dopo aver ringraziato i presenti della manifestazione di solidarietà, di disciplina e di sana comprensione, di quelli che sono i problemi della nuova vita sindacale italiana, ha pregato a non voler intralciare l'opera della Commissione arbitrale, che non può e non deve interrompere le sue funzioni e di continuare a prestare la loro opera in seno a quella Commissione, in attesa delle ulteriori notizie. Stamane il segretario della Corporazione si porterà da S. E. Margara per riferire in proposito.

Il Sindacato cottimisti dei Magazzini Generali dall'on. Banelli. Il segretario generale cav. Liverani, ha avuto oggi un esauriente colloquio con S. E. l'on. Banelli, presidente del Consiglio di amministrazione dei Magazzini Generali, in merito ad alcuni problemi riferentisi alla particolare situazione dei cottimisti. Il colloquio, che ha toccato tutto il complesso trattamento sia tecnico che economico della categoria, ha determinato la decisione di convocare, nella prima decade del mese di agosto, i rappresentanti di ogni singolo gruppo a una riunione, che dovrà servire a prospettare nel dettaglio la situazione di ogni gruppo, al fine di vagliarne le condizioni per uniformarle alle necessità attuali di vita. Il Consiglio direttivo dei Gruppi cottimisti è convocato per tanto in sede giovedì 22 corr. mese alle 10.

Le ferie dei panettieri La segreteria dell'Ufficio di collocamento panettieri comunica che per il 25 luglio 1926 dovranno iniziare le ferie estive tutti quei panifici compresi nella V e VI zona e di conseguenza dovranno richiedere all'Ufficio di collocamento gli operai occorrenti per sostituire le maestranze che beneficiano del riposo annuale. A norma degli interessati la V e VI zona comprende i seguenti panifici: Godnig Francesco, Lozei Giuseppe, Kozuch Francesco, Vattovez ved. Giovanna, Ralza Giuseppe, Blazina Francesco, Macovez Augusto.

Riunione del Sindacato operai metallurgici. Il Consiglio direttivo e tutti i fiduciari della grande e piccola industria sono convocati giovedì 22 corr. alle 19 in sede (via Bellini n. 1.).

L'insediamento della Consulta municipale a S. Dorligo della Valle

Domenica 18 cor. alle 11, in forma solenne, venne insediata nel Comune di S. Dorligo della Valle la prima Consulta municipale. Per l'occasione, nel gabinetto del podestà rag. Paolo Radovani convennero le rappresentanze delle autorità civili e militari e del clero, nonchè numerosi cittadini.

Il podestà aveva pubblicato un manifesto alla popolazione di tutte le 17 località, col quale annunziava la costituzione della nuova istituzione fascista.

La cerimonia si è aperta con un vibrante discorso del podestà che porse il saluto ai nuovi consultori e accennò a tutti gli obblighi e doveri loro incombenti. Rivolse uno speciale saluto ai due vecchi patrioti Edoardo Veneziani e Luigi Moretti, veterani delle battaglie dell'irredentismo giuliano. Chiuse inneggiando al Re e al Duce.

Il consultore Moretti rispose con parole di promessa e di fede.

Dinanzi al Municipio suonava la banda musicale del luogo, che allietò la cerimonia con marcie patriottiche. Venne spedito un telegramma al Prefetto.

Il Direttore generale dell'Istruzione media in visita alle scuole di Trieste. Ieri è stato qui di passaggio il gr. uff. dott. Severi, direttore generale per l'istruzione media e magistrale del Ministero della P. I.

Egli, accompagnato dal provveditore agli studi comm. Reina, ha voluto visitare minutamente tutte le nostre scuole medie. Ha riportato ed espresso al Provveditore tutto il suo gradimento per la modernità degli edifici, per l'ordine e la ricchezza dei mezzi didattici.

Egli è ripartito la sera per Roma prendendo formale impegno di tornare al principio del nuovo anno scolastico per visitare le nostre scuole in funzione.

Onorificenza. Il preside prof. Marino Graziussi, che da parecchi anni è a Roma alla direzione delle scuole medie a capo del Reparto nuove province, è stato con recente provvedimento, su proposta di S. E. il ministro dell'Istruzione, nominato commendatore della Corona d'Italia per le benemerenze acquisite trattando con competenza e alto senso di responsabilità tutti i problemi inerenti all'inquadramento e l'assimilazione delle scuole medie e magistrali e del personale delle nuove province annesse.

Posti di volontario nella carriera diplomatica. E' aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso a 19 posti di volontario della carriera diplomatico-consolare. Il tempo utile per la presentazione delle domande, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da lire 3, scade il 7 settembre p. v. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura (stanza 40).

Feroce rissa fra due donne

in un'osteria di Campo S. Giacomo

Ieri verso le 16, alcuni passanti, udendo strepitare dentro il locale d'osteria in Campo S. Giacomo n. 10, sostarono incuriositi. L'insegna dell'osteria recava la scritta: «Alle due sorelle», il che sembrò essere in grave contrasto con la scena che stava svolgendosi nell'interno. Colà, due donne si azzuffavano con singolare accanimento, accompagnando ogni gesto con grida acute. Il tavoleggiante addetto all'osteria, certo Luigi Buttazzoni, abitante in via dell'Industria n. 53, e un altro uomo che doveva essere un cliente, erano affaccendati a dividere le due contendenti. La rissa però non cessava ed anzi lo scompiglio diveniva sempre più vivo. Quelle che si accapigliavano erano la proprietaria dell'osteria, Ida Pinguentini, di 27 anni e una sua conoscente Giustina Palmir, di 37 anni, abitante in via dell'Istria n. 66. Nella confusione delle voci era difficile comprendere la ragione per cui si accanivano l'una contro l'altra. La baruffa però prese una brutta piega, quando la Pinguentini, accesa d'ira, afferrò una pentola piena di latte bollente, per scaraventarla in faccia all'avversaria, che riuscì a scansarsi, in modo che il recipiente andò a frantumarsi contro una parete.

La faccenda diveniva anche più grave, e gli accorsi a separare le rissanti, ebbero ad usare molta prudenza per uscirne illesi, perchè, fallito il tentativo della pentola, la Pinguentini si era armata di un coltellaccio che faceva volteggiare minacciosamente nell'aria.

Intanto lo strepito era giunto al suo massimo. Fuori dell'osteria si assiepava una densa folla di curiosi. La Pinguentini fu disarmata dal tavoleggiante piombatole alle spalle, ma si dimenava in preda a una agitazione violentissima. A calmarla occorse l'intervento dei carabinieri, che la tradussero al Commissariato di via Amerigo Vespucci, dove furono accompagnati anche la Palmir e il Buttazzoni.

Il commissario di turno dott. Mraz. interrogò tutti e dalle contrastanti dichiarazioni riuscì a farsi un'idea del fatto, che pare sia stato originato da questioni di carattere un po' torbido. Il marito della Palmir da qualche giorno era detenuto alle carceri del Coroneo e la ostessa avrebbe avuto il compito di provvedergli il cibo. All'arresto del Palmir era seguito anche quello del marito della Pinguentini. La Palmir, quando entrò nell'osteria della Pinguentini, credeva di andare da un'amica e si sentì, invece, dar della spia. Ella reagì, accrescendo a sua volta la mala disposizione della Pinguentini. Da ciò la rissa.

Siccome la ostessa minacciò la Palmir con un'arma pericolosa come il coltellaccio, che ora è sequestrato, fu trattenuta e poi inviata a far compagnia al marito, mentre il disgraziato Palmir, questa volta, dovrà veramente adattarsi al «menu» del Coroneo.

Furti al Cantiere S. Marco

Di una complicata faccenda di furti continuati, in danno del Cantiere navale di S. Marco, ha dovuto occuparsi in questi giorni l'autorità di P. S. Il 17 corr. si presentò al commissariato di via A. Vespucci, e conferì col dirigente, cav. Parmisani, il capo sorvegliante del Cantiere, Mariano Fortis, di 28 anni, abitante al Passeggio S. Andrea N. 38. Egli narrò al funzionario che da qualche tempo i capi d'arte dei vari reparti si lamentavano della continua quanto misteriosa sparizione di filo di ferro e di tubi di piombo. Tali sottrazioni avvenivano specialmente a bordo dei piroscafi in costruzione «Romolo» e «Feltre», ormeggiati alla riva del Cantiere. Indagini e sorveglianze non erano servite ad eliminare o almeno ad attenuare le sparizioni, che sembravano farsi anzi più frequenti. Il cav. Parmisani, informato minutamente, dispose perchè fosse intensificata la sorveglianza, incaricando nel contempo i suoi agenti a esperire le ricerche necessarie.

Ciò valse a far sì che il giorno dopo, alle 7 del mattino, venisse sorpreso sul fatto un giovanetto, il quale servì da bandolo per districare l'intricata matassa. Costui, identificato per il sedicenne Giuseppe Iurissevich, abitante in via San Zenone n. 8, fu sorpreso dal sorvegliante Giovanni Sedmak, mentre a bordo del «Romolo» stava tagliando dei tubi di piombo. Perquisito fu trovato inoltre in possesso di quattro pezzi di tubo, accuratamente nascosti.

Condotto al Commissariato, il Iurissevich confessò la sua colpa e disse che il giorno prima aveva venduti due chilogrammi di piombo. Interrogato lungamente, non tardò a fare il nome del rigattiere che aveva comperato il materiale: certo Giovanni Agolanti, con magazzino in via Nicolò Cigotti n. 100. Messo così sulla via delle... confidenze, il Iurissevich disse spontaneamente che aveva seguito l'esempio di altri e precisamente del ribattitore Giovanni Busanich, di 31 anni, abitante in via Madonnina n. 46. Fermato, il giovane non tardò a confessare di aver venduto del piombo al rigattiere Gioacchino Bezzina, abitante in via del Ponte n. 6, con deposito in via del Bosco n. 28, cedendolo a 2.80 lire il chilogrammo.

Praticata una perquisizione nell'abitazione del Busanich, furono sequestrati 10 chilogrammi di piombo, un martello con la sigla S. T. T. e un paio di occhiali. Inoltre nell'armadio che nello spogliatoio del Cantiere appartiene al Busanich, furono trovati altri 7 chilogrammi di piombo, accuratamente nascosti. Le successive indagini stabilirono che il Bezzina rivendeva la refurtiva, che comperava dal ribattitore, alla rigattiera Lina ved. Casser, in via Pozzo bianco n. 9. Da ciò risultò, poi, che ultimamente la Casser aveva venduti 185 chilogrammi di merce all'impiegato dell'Officina del gas, signor Paolo Hermann, che, naturalmente, l'aveva acquistata in buona fede. Il Iurissevich e il Busanich sono ora al Coroneo.

Ciclista sotto le zampe di un cavallo

Sulla strada di Barcola, nelle vicinanze della linea daziaria accadde ieri sera una disgrazia che impressionò vivamente le persone che vi assistettero. Verso le 19.30, lungo l'ampia strada, un giovane ciclista pedalava velocemente, mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva un carro-attrezzi dell'Officina comunale del gas, guidato da certo Mario Siberna, di 42 anni, abitante a Scoglietto n. 306. Nessuno poteva prevedere uno scontro tra i due, essendovi spazio sufficente per il passaggio. Tuttavia, quando il giovane giunse davanti al carro, fu visto andargli proprio incontro. Evidentemente il ciclista era stato impedito nella manovra dello sterzo per un improvviso guasto. Fu un attimo di viva preoccupazione e di serio imbarazzo per il disgraziato giovane, che d'un tratto, per un scivolone della bicicletta, cadde al suolo, dinanzi alle zampe dei cavalli, che trainavano il carro. Dalle persone presenti alla emozionante scena partirono grida di spavento. Il conducente del carro, U. Siberna, diede un violento strappo alle redini, costringendo i cavalli ad impennarsi ed a a voltare bruscamente. Sebbene questa abile manovra riuscisse, il giovane caduto a terra non fu risparmiato del tutto, qualche zampata lo raggiunse. Fermati i cavalli, le persone presenti si affrettarono a soccorrere il caduto. Il povero giovane era in condizioni pietose, gemeva, tutto insudiciato di polvere, aveva il vestito lacerato. In quel momento passava l'auto-tassametro n. 74-1042 che fu fermato, per adagiarvi il ferito. Nella vettura che si diresse subito verso l'ospedale Regina Elena, prese posto anche un passante, certo Carlo Stok, abitante in via Udine n. 67.

All'astanteria, dove il ferito fu accompagnato, gli vennero prestate le medicazioni d'urgenza. Il sanitario di ispezione gli riscontrò una grave lussazione al gomito sinistro e la probabile frattura ossea. Il giovane, che si qualificò per l'apprendista meccanico Guerrino Allegretto, di 16 anni, abitante in via Ginnastica n. 7, fu quindi accolto nel decimo reparto.

Un tentato suicidio... dimostrativo

Gisella Barich, di 20 anni, sarta, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 352, si fidanzò circa dieci mesi or sono con un soldato di stanza a Prosecco. L'amore fra i due giovani filava perfetto e i giuramenti si succedevano alle promesse; un giorno si sarebbero sposati e avrebbero costruito il loro nido d'amore. Tutte cose belle quando si accarezzano con la fantasia e l'inesperienza dei vent'anni, ma non troppo seducenti per chi le guardi con gli occhi che hanno già conosciuto la vita, scrutandola nelle miserie di tutti i giorni. E a questo quadro meno roseo guardò il padre del milite, un ferroviere, considerando che ben altro occorra per fare la felicità della vita. Il male si è che questi suoi sentimenti pessimistici li comunicò al figlio, il quale, a sua volta, li riferì alla Barich, la quale vide crollare di un tratto tutti i castelli fabbricati durante l'idillio con il suo soldatino.

La giovane saputo dell'opposizione del padre dell'innamorato alla loro unione, si impressionò anzi tanto, che pensò di ripararvi con il suicidio. Come, purtroppo, avviene spesso con una leggerezza preoccupante, la giovane non pose tempo in mezzo tra l'avventato proposito e la sua esecuzione: e ieri mattina, alle 10, dopo un colloquio col fidanzato a Prosecco, che la lasciò amareggiata, s'allontanò in un luogo appartato nelle vicinanze e ingerì della tintura di jodio che aveva con sè in una bottiglietta. Poco dopo qualcuno scorse la Barich che si lamentava e gemeva e la condusse nella vicina stazione dei carabinieri, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario, accorso sul posto, constatò che la Barich non versava in gravi condizioni, perchè la quantità ingerita della tintura era scarsa, ma comunque, dopo averla assoggettata al lavacro gastrico, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

La Barich, che guarirà in meno di una settimana, fu interrogata dal brigadiere di p. s. del pio luogo al quale fece il racconto che abbiamo riferito.

Il tentato suicidio di un operaio

per dissensi coi parenti di Bari

Iersera, verso le 18, dalla Ferriera, veniva chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica, a Servola in via S. Lorenzo n. 79, per un uomo che si era avvelenato.

Poco dopo fu sul posto il sanitario di turno, il quale praticò il lavacro dello stomaco al bracciante Lorenzo Cataldo, di 31 anni, da Bari.

Dopo il lavacro che riuscì perfettamente, il Cataldo venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel primo reparto.

Prima che i famigli lo trasportassero in divisione, interrogato dal vice brigadiere di ispezione al pio luogo, il Cataldo raccontò che si trovava a Trieste da circa un anno, a Bari aveva lasciato i genitori e la moglie. Era venuto a Trieste per procurarsi lavoro e, di fatti, dopo molte ricerche riuscì a occuparsi presso le Ferriere di Servola. Ultimamente però — e a questo punto il Cataldo non volle spiegarsi con chiarezza — nacquero dei dissidi con la sua famiglia, che lo impressionarono a tal punto, che oggi, terminato il lavoro, rientrò in casa con il proposito di suicidarsi. Perciò, prima di rincasare, acquistò in una drogheria un abbondante quantitativo di ipermanganato di potassa. Stesosi sul letto, tranguigiò la soluzione e attese la morte. Invece vennero i dolori e non seppe trattenere i lamenti, che vennero uditi dalla padrona, Maria Cattarinich, la quale, entrata nella stanza, lo trovò che si contorceva tra atroci spasimi e diede l'allarme. I medici, pure riservandosi, non disperano di salvarlo.

Una piccola scutarina imprudente

va finire sotto un'automobile

Ieri, poco prima delle 18, la piccina Stefania Zurani, di 4 anni, abitante a Scutari, venuta qui con i genitori che dovevano partire la sera per Vienna, si recò con loro in un negozio di Corso Vittorio Emanuele III. La bambina, elusa la vigilanza dei genitori, a un certo momento uscì e, oltrepassata la tenda, scese sulla via. In quel momento sopraggiungeva l'auto 74-1597, guidata dallo «chauffeur» Francesco Bregar, il quale, appunto causa delle tende, non potè vedere la bambina, che sbucò all'improvviso. Fortunatamente riuscì a stringere i freni e la Zurani, urtata, finì sotto l'auto in modo da non venir toccata dalle ruote. Accorso, oltre a molti passanti, anche il vigile urbano Fidel, la piccina fu raccolta e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno non le riscontrò che abrasioni al crure destro. Poco dopo, i genitori della Zurani, saputo della disgrazia, si presentarono al pio luogo e la piccina, che aveva avute le necessarie medicazioni, fu loro riconsegnata.

Due sacchi di tabacco

abbandonati in un orto

Erano le 7.30 dell'altra mattina, quando la signorina Giuseppina Sanzin, abitante a Servola N. 482, si recò nell'orto di casa sua. Percorsi pochi metri, fu meravigliata nello scorgere seminascosti fra i cespugli due sacchi, che apparivano gonfi. Sempre più sorpresa da quell'insolita scoperta, la Sanzin si avvicinò meglio e, aperti i due sacchi, li trovò carichi di foglie di tabacco. Dubitando trattarsi di qualcosa di poco chiaro, si rivolse ai carabinieri della località, i quali, recatisi sul posto, procedettero al sequestro del tabacco e constatarono che si trattava di refurtiva proveniente dal furto avvenuto la notte dal 28 al 29 dello scorso giugno — come a suo tempo pubblicato — in danno della fabbrica Aleston di San Sabba, nel fabbricato dell'ex Pilatura di riso.

Avviate indagini per poter eventualmente sapere chi era stato ad abbandonare colà i due sacchi, i militi finirono per arrestare, quale sospetto autore del furto, il bracciante Luigi Vicenzini, di 30 anni, abitante a Santa Maria Maddalena inf. N. 751.

Il miope e la moglie violenta. Alle 22.30 di ieri sera, si presentò alla Guardia medica il pensionato Caddeo Salich, di 50 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 23, perchè aveva una ferita lacera alla regione sottorbitale sinistra. Medicato, il Salich richiesto di come era stato ferito, raccontò che due sono le disgrazie che più lo affliggono: quella di portare gli occhiali e l'altra di avere una moglie che ama esercitarsi nella boxe. Così fu ieri, dopo una disputa, allorchè la moglie gli lasciò andare un pugno, affondandogli nell'occhio la lente. Rincasò.

Piccolo incendio. Ieri sera, alle 22, nella abitazione del signor Pietro Chiozza, al secondo piano dello stabile n. 22 del viale Regina Elena, si manifestò un fuocherello, che destò l'allarme, temendosi che potesse propagarsi: due tende da finestra si incendiarono. Telefonato all'appostamento dei vigili al fuoco, accorse sul posto l'ing. Sapunzachi, ma nel frattempo l'incendio era stato già spento dai casigliani. Le cause sono ignote e il danno, che si aggira sulle 500 lire, è coperto d'assicurazione.

Chi ha perduto un bimbo? Il Comando dei vigili urbani ci ha telefonato ieri, alle 9, che un vigile aveva rinvenuto un bambino sperduto, di circa 3 anni, dagli occhi neri, i capelli castani, scalzo, con un vestitino grigio. Il bimbo non sa parlare e fu ricoverato al Comando, in attesa che i genitori si facessero vivi a ricercarlo.

Per sospetto di furto. Ieri, verso le 17, i carabinieri della stazione di via dei Fabbri procedettero all'arresto di certa Anna Staver, di 22 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 5, ricercata per furto di un braccialetto d'oro del valore di 150 lire, rubato a Salvatore Mandula, abitante nella stessa casa.

Due cozzi con il tramvai

della nuova linea di via Roma

Due incidenti hanno turbato durante la giornata di ieri la regolare circolazione dei trams lungo la linea n. 9, che come tutti sanno, è in attività da poco tempo. Pare, che i veicoli non si siano ancora abituati al passaggio delle vetture elettriche sul nuovo binario, che percorre strade dove il transito è assai animato.

Il primo incidente si verificò alle 11.30. Una motrice tramviaria, giunta al crocicchio di via Roma e via Valdirivo, si trovò di fronte a un'automobile comparsa in quel momento sul quadrivio. Il manovratore del tram, che aveva scampanellato a tempo, scorgendo l'improvviso ostacolo, mise in azione i freni, arrestando quasi di colpo la vettura. Ma lo «chauffeur» non potè fare altrettanto. La sua macchina, data la velocità a cui era spinta, non obbedì alla pressione dei freni e slittò sulle ruote fino a cozzare violentemente contro la motrice. L'urto fu abbastanza violento e produsse qualche agitazione tra i passeggeri del tram; ma in conclusione si potè accertare che l'incidente non era stato causa di gravi danni, specialmente per il carrozzone tramviario, che riprese poco dopo la corsa. L'automobile, invece, riportò avarie sulla parte anteriore della carrozzeria, ma ebbe salvo il motore e quindi anch'essa potè continuare. La piccola folla dei curiosi, radunatasi sul luogo dello scontro, partite le due vetture, si dileguò commentando.

— Il secondo incidente fu più grave e si deve a un miracolo se non vi sono da lamentare vittime. Accadde verso le 17.30 sulla via Rossini dove il ponte nuovo si congiunge con la via Roma. A quell'ora la frequenza dei passanti sul ponte è lungo le strade a fianco del Canale è molto intensa; anche il transito dei veicoli vi ha un'animazione notevole. Perciò l'infortunio produsse una certa impressione. Giungendo dalla via Roma, la motrice n. 1, manovrata dal tramviere Salvatore Massiano, stava per imboccare la via Rossini e varcare quindi il ponte, mentre contemporaneamente, partito dai magazzini della ditta Fratelli Di Lenardo, un camion con carro rimorchio sopraggiungeva sull'incrocio delle due strade, sbarrando il passaggio al tram. Lo «chauffeur», certo Gaspare Capponi, di 40 anni, abitante in via Cavana N. 6, evidentemente non aveva uditi i segnali d'avvertimento del tram, sicchè egli si trovò in grave imbarazzo, quando dovette pensare a scansarlo. La distanza che separava il pesante autocarro dalla motrice era troppo breve, per non comprendere che il cozzo era inevitabile. Tuttavia il Capponi si sforzò di sterzare quanto più potè, con rapida manovra a sinistra, cercando di collocare il camion sul ponte. Dal canto suo il manovratore della motrice tentò di arrestarla con l'immediata azione dei freni ad aria compressa. Ma tutto ciò, se pure servì ad attutire notevolmente la violenza del cozzo, non valse a evitarlo. Il camion battè con forza contro la parte anteriore della motrice, sfondando la rivestitura della piattaforma. Al grave colpo anche il congegno di controllo del manovratore fu scardinato, mentre i cristalli infranti e i rottami dell'intelaiatura sconquassata andarono a investire il tramviere Massiano e il brigadiere dei vigili urbani Jurza, che si trovavano sulla piattaforma. Il fragore dell'urto e il sobbalzo del tram, provocò lo scompiglio tra le numerose persone che viaggiavano sulla motrice e sulla vettura di rimorchio e una certa apprensione fu provata anche dalla folla di gente che assistette allo scontro dei due veicoli. Parve sul primo momento che qualcuno fosse rimasto ferito. Il brigadiere dei vigili urbani Jurza, infatti, aveva riportato una ferita alla faccia, ma molto lieve e il frenatore della motrice Massiano, una contusione al pollice sinistro. L'emozione, però, era stata molto violenta in entrambi. Intorno al tram, che appariva gravemente danneggiato e all'autocarro che, invece, non aveva subito notevoli danni, si radunò una moltitudine di curiosi, che gli agenti e i carabinieri accorsi sul posto, a fatica riuscivano a tener lontana. Per un quarto d'ora il passaggio fu ostruito dalla folla, che non abbandonò il luogo dello scontro, se non quando la motrice avariata fu presa a rimorchio da una vettura attrezzi inviata allo scopo dalla rimessa del tram. Il brigadiere dei vigili Jurza, procedette a una breve inchiesta. Per la responsabilità dovranno essere intesi ancora i pareri di numerosi testimoni, dei quali il brigadiere assunse le generalità.

I topi delle abitazioni incustodite. Ieri, verso le 17.30, un individuo rimasto finora sconosciuto penetrò nell'abitazione, momentaneamente incustodita, di Maria Zveck ved. Role, al N. 76 di via Bramante, da dove, poco dopo, se ne andò portando via varii oggetti d'oro e un portafogli contenente 110 lire, del valore complessivo di 3000 lire. Quando, poco dopo, la signora Role rientrò constatò il furto e quindi si recò alla stazione dei carabinieri a denunciarlo.

Servendosi di chiavi false, ignoti ladri ieri mattina penetrarono nella stanza del commesso postale Ferruccio Kianich, abitante in via Conti N. 6, da dove asportarono da un armadio un vestito grigio e due paia di calzoni, del valore complessivo di 1300 lire. Il furto venne denunciato alla stazione dei carabinieri di via Rossetti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Vide Napule e po'... muore» con Leda Gys.

Domani giovedì alle 15, sono convocati sulla galleggiante sociale gli allievi iscritti alla sezione. Dalle 18 in poi, sul campo sociale allenamento per le prossime gare atletiche.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21, esperimento pratico di medianismo. I non soci possono intervenire soltanto accompagnati.

Società Dalmatica. Il Direttorio è invitato stasera alle 20 in sede, per concretare il programma della prossima commemorazione di Rismondo.

Società Liutistica «Euterpe». I componenti il complesso sono pregati di trovarsi in sede questa sera alle 21. Si proverà l'inno sociale.

Associazione «XXX Ottobre». Coloro che desiderano partecipare alla III settimana alpina e non si sono ancora iscritti, sono invitati a farlo entro sabato alle 20.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata in sede dei lupetti del 1.o nucleo. Si faranno giuochi e istruzione.

Sport Club «Stella». Domani alle 20 in sede, la squadra Hazena; alle 21 i soci.

Questa sera seduta del Consiglio direttivo e del Comitato feste per accordi sulla festa campestre. Venerdì convocazione della sezione calcio, col seguente orario: alle 20, 1.a squadra boys; alle 20.45, 1.a allievi; alle 21, i componenti la 1.a squadra. Si prenderanno accordi per la formazione delle squadre che giocheranno domenica.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 18 in casa del presidente. Non sono ammesse assenze ingiustificate.

PROFUMI BERTELLI

«...gli italiani che non sentono il dovere di chiedere merce italiana sono dei disertori dell'economia nazionale ».
Da un discorso del Ministro BELLUZZO

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA,,
33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo
Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA, 22 settembre da NAPOLI
Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre; da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre
Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

nei Calori estivi
DUE o TRE BOMBONS "RIM.."
OGNI SERA PRIMA DI CORICARSI
SONO LA MIGLIOR CURA PERCHE'
REGOLANO PURIFICANO E RINFRESCANO
L'INTESTINO ESPELLENDO I VELENI
CHE INTOSSICANO L'ORGANISMO
Il RIM è preparato su ricetta del Prof. Augusto Murri
AGENZIA GEN. IT. FARMACEUTICI · MILANO · C. VENEZIA 14

CORALLO
Acqua minerale naturale diuretica da tavola, raccomandata dal prof. Murri di Bologna e dal prof. Giulio Nicolich di Trieste — Chiedetela ovunque

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2.20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

AVVISO
Informiamo il pubblico che dal 1º Aprile la licenza esclusiva di fabbricazione dell' OSSICHINOTEINA e della vendita in Italia dei
CACHETS DEL DOTT. FAIVRE
è stata concessa agli STABILIMENTI CHERCOT di Milano.
Preghiamo quindi tutta la clientela italiana di rifiutare le scatole di CACHETS FAIVRE sulle quali non sia indicato il nome:
STABILIMENTI CHERCOT
L. 8.00 la scatola di 12.

Teatri e concerti

La Compagnia d'operette Maresca al Teatro Fenice

E' uscito il cartellone della imminente stagione operettistica che la primaria Compagnia del cav. Achille Maresca, cara conoscenza del pubblico nostro, darà al Teatro Fenice, reduce da una lunga «tounrée» in Egitto.

La Compagnia farà conoscere al nostro pubblico le seguenti novità: «Shimmy verde» di Nicola Valente; l'«Orloff» di Bruno Granichstaedten; «Chiffon» e Chiffonnette» di Luigi Rizzola e «O Kedivé» di Giuseppe Camerano. Fra le riprese, rileviamo dal cartellone quelle quotatissime di «Katja la ballerina» di Gilbert, del «Sogno in Riviera» di Stolz, della «Cloclo» di Lehàr, della «Ragazza olandese» di Kalman, nonchè «Erivan», «Medi», «Burattino», «Fascino di luna», «La duchessa delle arance», «Fior di Siviglia», «Occhi di fuoco», «Bajadera», «Principessa della czardas», «Rosa di Stambul» e «Amore sulla neve».

L'elenco artistico comprende le signore: Lya Gloria (soprano brillante), Angela Ippaviz (soubrette), Renata Altieri (soprano lirico), Alba de Rubeis (caratterista) ed Elisa Marchetti e i signori: Nuto Navarrini (comico), Corrado Baldini e Arnaldo Bazzani (tenori), Luigi Consalvo e Adriano Marchetti (caratteristi), Umberto Fronzi, Antonio De Rubeis, Dino Lugara e Ottorino Furlai. Direttore d'orchestra il m.o cav. uff. Luigi Rizzola.

La prima rappresentazione si avrà mercoledì 28 corr. con la nuova operetta in tre atti del m.o Nicola Valente «Shimmy verde».

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno de «Le vestali dell'amore» al Nazionale. Il drammatico, emozionante lavoro «Le vestali dell'amore», in cui rifulge un episodio d'amore nel vertice spaventoso della grande guerra, si replica oggi per l'ultimo giorno. L'affascinante attore Riccardo Barthelmess è interprete di questa film drammatica e imponente, che piace e fa pensare.

Nella varietà, due importanti debutti: «Baby and George», danze internazionali e «Cristiani», comico militare.

Allo schermo, da domani: «Lady» (Una vera signora) in cui Norma Talmadge si presenta nel ruolo per lei nuovissimo di «Gigolette». Fuori programma: «Lo slancio di Trieste generosa nelle sue feste per la carità», cinematografia dal vero, riproducente il «Garden-Party» di Miramar e la festa pro Nidi «Regina Elena» alla Ginnastica.

Ultimo giorno della «Fiera degli allocchi» con Douglas Mac Lean al Teatro Excelsior. Si replica oggi per l'ultima volta la briosa e piacevolissima commedia «La fiera degli allocchi» con Douglas Mac Lean, che tanto è piaciuta negli scorsi giorni. Nella varietà continua il cordiale successo della brava ed elegante dicitrice Dora Parmel e dell'applaudito tenore lirico Aldo Fiore.

Domani una film di grande attrazione: «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.

Il «Capolavoro di Saetta» al Teatro Fenice. Un nuovo successone d'interesse e d'ilarità ha conseguito ieri Saetta, il simpatico e inesauribile Saetta nella sua ultima creazione che non a torto porta il significativo titolo di «Il capolavoro di Saetta». Il pubblico si divertì un mondo grazie al geniale artista che fu ammiratissimo. Nella varietà piacque molto e fu applaudito calorosamente l'ottimo baritono cav. Bigoni ed ebbe riconfermato il successo ottenuto su altre scene Mister John George Russell, l'insuperabile saxofonista negro.

Eden. Oggi Gloria Swanson in «Jazz-band», film Paramaount di grande valore.

Venerdì Leda Gys e Livio Pavanelli in «Saitra la ribelle», film d'assoluta prima visione.

«La scuola delle mogli», una fra le più belle «pochade», trionfa al Cine Italia! «La scuola delle mogli», eccellente, gioconda, allegrissima anche iersera fece sbellicare dalle risa il più distinto pubblico di Trieste!

Oggi, dalle 17, repliche del capolavoro.

Prossimamente: «Il campione del ring», film sportiva, dramma moderno, con Giorgio O'Brien.

Cine Edison. Oggi la grandiosa tragedia biblica «Re David» interpretata da Edy Darclea e Guido Trento si replica per l'ultimo giorno. Domani «Savita e Satyvan» con la contessa Rina de Liguoro.

Al Garibaldi. Programma comico: «Il signor Biberon», quattro atti comicissimi sostenuti dal celebre Harold Lloyd. Principia alle 16.30.

«Per ordine della Pompadour» al Cine Savoia. Questa soave storia d'amore, eccezionale creazione della fine artista Lya Mara, si ripete oggi per l'ultimo giorno. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1. Domani: l'emozionante dramma «L'isola delle navi perdute» con Anna Nilsson.

Novo Cine. Oggi s'iniziano le proiezioni della suggestiva commedia della Metro Goldwein «Il capriccio d'una notte» di cui la bellissima atrice Viola Dana ne è l'affascinante interprete. Prima rappresentazione alle ore 17.

Notiziario sportivo

Il IV Giro ciclistico delle tre città

Organizzato dal «Club Veloce» e sotto il patronato della «Gazzetta dello Sport», il 25 luglio si svolgerà l'interessante gara per dilettanti di III e IV categoria «IV Giro ciclistico delle Tre Città», sul seguente percorso: Trieste (S. Anna) Zaule - Capodistria - Bivio Risano - Erpelle Cosina - Basovizza - Trebiciano - Villa Opicina - Prosecco - Monfalcone (controllo a firma) - Duino - Aurisina - Prosecco - Contovello - Barcola (totale chilometri 120).

La corsa è libera a tutti i dilettanti di III e IV categoria muniti di licenza della U. V. I. Le iscrizioni sono aperte presso la oreficeria Trevisan (Largo Santorio Santorio, 5) e si chiuderanno il 24 corr. alle 20. Tassa di lire 3 per i corridori di III e di lire 2 per quelli di IV.

Alle 12 del 25 corr. nella Trattoria Subietta si procederà alla punzonatura delle macchine, alle 13 si riuniranno colà i corridori e alle 13.30 si darà il via da S. Sabba.

In questa importante corsa saranno disputati i seguenti premi: «Coppa Murer» dono della fabbrica cicli «Trieste» da disputarsi per due anni anche non consecutivi, che verrà assegnata alla Società con i migliori classificati nei primi dieci; «Targa Milano», che verrà assegnata alla Legione della M. V. S. N. meglio classificata nei primi dieci (dono di un gruppo di frequentatori della trattoria «Castello di Trieste»).

Al I arrivato Orologio «Omega», dono del rappresentante L. Tallia di Torino; al II arrivato Medaglia d'oro con castone, dono della ditta Aristide Stucchi di Milano; al III arrivato Medaglia d'oro con castone, dono della ditta Gius. Mignani di Bologna; al IV arrivato Orologio «Carrè Radium», dono della ditta Gustavo Pasotti di Milano. Al V arrivato Sveglietta da viaggio marca «Veglia», dono della ditta Fratelli Borletti di Milano; al VI arrivato Medaglia vermeil con castone, dono del sig. Rodolfo Russian; al VII arrivato Medaglia vermeil con castone, dono del sig. Rodolfo Marini; all'VIII arrivato Medaglia vermeil con castone, dono del sig. Romano Venuuti; al IX arrivato Medaglia vermeil con castone, dono del sig. Francesco Forcessin; al X arrivato Medaglia vermeil, dono del sig. Pietro Trevisan; all'XI arrivato Medaglia vermeil, dono del sig. Romeo Doplicher; al XII arrivato Medaglia argento, dono del sig. Rodolfo Gardini.

Premi per corridori di IV Categoria: al I arrivato, un oggetto artistico del valore di lire 40.—; al II arrivato, un oggetto artistico del valore di lire 30.—; al III arrivato, un oggetto artistico del valore di lire 20.—. A tutti gli arrivati in tempo massimo, Medaglia ricordo.

Garden Party del Circolo studentesco italiano. Il Circolo studentesco italiano prepara un «Garden Party» che si terrà martedì 27 corr nella Villa S. Lorenzo a Portorose. La partenza dei partecipanti avverrà alle 15 dal molo della Pescheria. Dalle 17 alle 20 si svolgeranno i primi numeri del programma con pesca miracolosa, ballo ecc. Alle 20.30 ci sarà il pranzo. Dalle 21 alle 24 seguiranno le danze. Durante la festa suonerà l'orchestrina del Circolo. Il ritorno sarà effettuato alle 24. Le iscrizioni si accettano sino a sabato 24 corr. dalle 18 alle 20 nella sala interna del Caffè Specchi.

BORSA DI TRIESTE

19-20 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.50	66.35	Lussino	326	410
Cons. 5%	90.80	90.40	Martin	198	203
Obbl. Ven	67.—	67.—	Medit.	362	363
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	724	725
B. Tes. nov	95.—	95.—	Oceania	127	127
Bankitalia	2365	2368	Premuda	515	545
Comit	1327	1350	Tram	158	158
B. C. T.	624	624	Tripcovich	298	300
Credito	869	880	Ampelea	395	395
B. N. Cred	525	525	Cant. nav	142	142
B. Roma	118	118	Cem. Dal.	800	800
Cred. Pop	300	300	Isonzo	158	153
Zivno	311	311	Spalato	380	380
Generali	5030	5150	Kerka	301	301
Ass. It.	1325	1355	Sicmat	208	205
Infortuni	2660	2695	S. T. El.-G	56½	55½
Riun. A	2480	2500	Gas Roma	843	841
Riun. B	2480	2500	Ilva	224½	223
Sigorta	415	415	Jutificio	400	400
Adria	233	230	Off. nav.	90	90
Cosulich	248	251	Pastificio	270	270
Nav. Dal	215	222	Pilatura	435	430
Gerol.	593	617	St. Tecnico	505	505
Libera T	443	450	Terni	465½	465
Istria-Tr.	310	310	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	1000	e. 901			

Già nel tardo dopoborsa di ieri il mercato segnò una leggera ripresa che questa mattina si accentuò notevolmente.

Il movimento ascensionale è in gran parte conseguenza delle oscillazioni dei cambi, ma è anche dovuto a qualche copertura di fine mese.

CAMBI: Amsterdam da 12.10 a 12.30; Belgio 65 a 66; Francia da 62 a 64; Londra da 147.25 a 148.25; Norvegia da 675 a 750; Nuova York da 30.25 a 30.50; Spagna da 470 a 490; Svizzera da 585 a 595; Albania da 583 a 593; Atene da 36 a 37; Berlino da 715 a 730; Bucarest da 13.50 a 15; Praga da 89.25 a 90.25; Ungheria da 0.0410 a 0.0425; Vienna da 425 a 435; Zagabria da 53.50 a 54.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 146.75 a 147.75; dollari da 30 a 30.30; scellini da 415 a 430; dinari da 53 a 54; pezzi da 20 franchi da 114 a 118.

Cambio ufficiale dell'oro del 19-7-26: L. 478.45.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	1250	—	1335	—	1292
Dicembre 1926	—	—	—	1370	—	—	1347
Marzo 1927	—	—	—	—	—	—	1312
Maggio 1927	—	—	—	—	—	—	1345

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

20 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina		
	Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	241	242	241⅓

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nella Borsa del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.05; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 42.675; 5 percento netto 90.45; Obbligazioni Venezie 67.25

CAMBI: Francia 63.60; Svizzera 590.75; Londra 148.066; Olanda 1225; Spagna 462.50; Belgio 69.04; Berlino 728.30; Vienna 431; Praga 90.25; Romenia 13.75; Argentina oro 28.12; Argentina carta 12.37; New York 30.415; Canadà 30.44; Oro 586.37; Belgrado 54; Budapest 0.0425; Albania 590; Norvegia 667; Russia 154.20.

Borsa di Milano. Un'altra domanda di esercizio del diritto di sconto è stata oggi presentata al sindacato della nostra Borsa. Si tratta oggi delle Eridania, di cui sono scontate 10.865 azioni. In altri momenti e con altri mercati, questa domanda di sconto avrebbe costituito il fatto principale della riunione; oggi invece lo sconto delle Eridania non ha avuto che il valore di un semplice e breve episodio subito superato dall'accentuarsi della tendenza all'aumento di tutti quasi i valori, senza distinzione di gruppo. Insistenti ricerche sui valori bancari, su alcuni tessili e sulla maggior parte degli elettrici, hanno fatto ancora molto notevolmente salire i corsi, nonostante la domanda sia stata continuamente e largamente servita dagli istituti. Si incomincia ormai da tutti ad avere l'impressione che il movimento sia per essere duraturo e debba, sia pure attraverso momentanee ed inevitabili reazioni per fissazione di beneficio, preludere ad un risveglio anche più largo del mercato. La chiusura si fa quasi generalmente ai corsi massimi o giù di li. Non parteciparono alle buone disposizioni del mercato i fondi di Stato, che si inscrivono in sensibile perdita in confronto dei corsi di ieri. Nel mercato dei cambi: debole il Parigi; ancora inasprite le valute più pregiate.

Rendita 65.50; Consolidato 90.20; Banca d'Italia 2398; Commerciale It. 1350; Credito It. 883; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 604; Mediterranee 365; Meridionali 735; Rubattino 637; Libera Triestina 445; Cosulich 253; Snia 290; Terni 475; Miani e Silvestri 128; Breda 229.50; Montecatini 232; Metallurgica It. 146; Reggiane 57.50; Fiat 545; Isotta 161; Ilva 228; Elba 51; Linificio 603; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 340; Cotonificio Cantoni 4000; Cotonificio Veneziano 312; Cotonificio Meridionale 90; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1229; Chatillon 194; Rossari Varzi 1110; Tosi 369; Bernasconi 191; Pirelli 1003; Industrie Zuccheri 537; Raffineria Lig. Lomb. 546; Distillerie It. 184; Eridania 695; Gulinelli 149; Edison 628; Adriatica di Elettricità 198; Elettrica Bresciana 231; Marconi 176; Vizzola 1075; Conti 413; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 285; Esercizi Elettrici 104; Esportaz. Italo Am. 793; Costruzioni Venete 192; Beni Stabili 709; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 275; Cementi Spalato 380; Cascami di Seta 1132; Banca Naz. Cred. 528; Consorzio Mob. Finanz. 700.

CAMBI: Francia 64.25; Svizzera 591.25; Londra 149; New York 30.425; Berlino 727.50; Vienna 430; Bucarest 13.75; Belgio 69; Spagna 475; Praga 90.25; Budapest 0.042.

Borsa di Genova. Mercato ancora fermo e attivo. Il movimento è sempre imperniato sulle Commerciali e sulle Rubattino, oggetto di ingenti scambi. Assai migliore anche tutto il resto del mercato ed in particolare le Eridania, su cui si è esercitato il diritto di sconto; le Raffinerie, le Meridionali ed i titoli locali.

Rendita 66.10; Consolidato 90.15; Obbligazioni Venezie 67.25; Banca d'Italia 2391; Commerciale It. 1365; Credito It. 883; Banco Roma 117.75; Meridionali 740; Mediterranee 370; Libera Triestina 464; Cosulich 255.25; Ilva 223; Montecatini 232.50; Terni 477; Cementi Spalato 378; Banca Naz. di Credito 526.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo e con ottima tendenza. Tutti i titoli segnano un aumento sui prezzi di ieri. Specialmente le Comit, le Rubattino e le Antimonio su compere di primari portafogli guadagnano quasi 30 punti. Nei cambi: sempre più debole Parigi, leggermente più tese per riflesso le valute pregiate.

Rendita 66.10; Consolidato 90.50; Obbligazioni Venezie 67; Banca d'Italia 2385; Commerciale It. 1361; Credito It. 879; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 802; Meridionali 735; Cosulich 255; Libera Triestina 461; Terni 476; Ilva 226; Montecatini 232; Gas 860; Pantanella 231.50; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 380; Isonzo 160; Banca Naz. Cred. 529; Consorzio Mobil. Finanz. 704.

Borsa di Torino. Nuova riunione di fermezza con a capo le Commerciali, che guadagnano altri 15 punti sulla chiusura di ieri. Nei cambi, più tese le valute pregiate; in nuovo ribasso Parigi e Bruxelles.

Rendita 66.525; Consolidato 90.075; Banca d'Italia 2393; Commerciale It. 1362.50; Credito It. 888; Banco Roma 118; Meridionali 732; Mediterranee 372; Cosulich 253; Terni 480.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 67.25; singole: Trieste 67; Milano 66; Roma 67.

Borsa di Parigi. Chiusura, 20 luglio: Londra 238.50; New York 49.22; Belgio 108; Spagna 672; Italia 153.50; Svizzera 940; Danimarca 1265; Romenia 22.25; Germania 11.53.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la comicissima film «La fiera degli allocchi» con Douglas Mac Lean.
Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le vestali dell'amore».
Fenice. Dalle 17: Spettacoli continuati di cinema varietà con la film: «Il capolavoro di Saetta».
Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Jazz-Band» con Gloria Swanson.
Gran Cine Italia (via Dante). Dalle 17 «La scuola delle mogli».
Cine Edison. Dalle 16.30: «Re Davide» con Edy Darclea.
Novo Cine. Dalle 17: «Carnevale di sangue» con G. Farrar.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Il signor Biberon» con Harold Lloyd.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «Tutto per tutto» con B. Bennet e M. Astor.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Otello, il moro di Venezia» con L. De Putti, e E. Janning.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Sabbie mobili» dramma d'amore.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «La principessa errante» con L. Neumann e L. Serventi.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Caporal Saetta» con O. Bilancia e D. Gambino. In chiusa comica.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 20 per il 21 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 106; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 313; mozzi macchina: 2; mozzi cucina: 151.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 549; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 887; carbonai: 549; mozzi macchina: 130; giovani macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 170; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 209; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 143; giov. macchina sud: 23; giov. macchina: 61; giov. coperta: 132; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 101; fuochisti nafta: 127; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 154; mozzi camera: 119; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 20: 1553; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 21: 1548.

CORRISPONDENZA APERTA

Pierini. Fino ad ora sono state usate le «boe telefoniche», specie di galleggianti che sono fissati sulla coperta del sommergibile. Quando il battello rimane in profondità e vuole chiedere soccorso, libera dall'interno la boa, che sale alla superfice dell'acqua, restando collegata con l'interno del sommergibile per mezzo di un filo telefonico. La boa ha una lampadina elettrica per segnalazione e telefono. Il cavo elettrico è sistemato internamente ad una guaina. Nell'intercapedine può farsi scendere latte per l'alimento dell'equipaggio. Sui primi sommergibili italiani vennero usati razzi luminosi per segnalazioni di notte (sostanze liberate dal sommergibile saliva no alla superfice e si combinavano con l'acqua producendo forte luce). Ci sono poi mezzi di segnalazione e ricezione subacquea per mezzo di lamine vibranti, ma servono più per la ricezione dei rumori di navi vicine che quale mezzo di comunicazione per salvataggio. Questo per i sommergibili italiani; non ci consta di altri mezzi di cui dispongano moderni sommergibili stranieri. Un congegno semplice e pratico potrebbe essere utile; dovrebbe essere esaminato dalla Direzione generale delle costruzioni navali.

— *Ciclista professionista.* Per recarsi in Jugoslavia con la bicicletta si deve depositare al confine, verso il 10 per cento del valore della macchina. Per avere il deposito, occorre ritornare in Italia per la stessa via.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

NON SOLO UNA CREMA MA UN VERO ALIMENTO PER LA PELLE

RENDE LE GUANCIE SODE, FERME, FRESCHE E ROSEE, LA CARNAGIONE BELLA E LA FACCIA GIOVANE

CREMA TOKALON

PACCHETTI DI PROVA. Un pacchetto di prova, contenente tanto la Crema Tokalon non grassa quanto la Crema Tokalon leggermente grassa, sarà spedito franco di porto, dietro invio di una lira in francobolli, unitamente a completi schiarimenti circa l'uso di questi preziosi alimenti dell'epidermide e dei suoi tessuti. Scrivere alla Farmacia Roberts, «Reparto 18 W», via Tornabuoni, Firenze.

Oggi ultima replica
AL NAZIONALE
del drammatico capolavoro
Le vestali dell'amore
Interprete: Riccardo Barthelmess
Da domani:
LADY
(UNA VERA SIGNORA)
Scene drammatiche - sentimentali in cui la inarrivabile attrice
NORMA TALMADGE
sostiene il ruolo per lei nuovissimo di «Gigolette»
Fuori programma:
Lo slancio di Trieste generosa nelle sue feste per la carità
Il Garden - Party di Miramare e la festa pro Nidi «Regina Elena» alla Ginnastica

„OLLA" GUMMI..?!
Olla è per prova la più sicura. Olla è per prova la marca di qualità dominante. Piena garanzia per ogni pezzo.
In vendita ovunque. Originale soltanto se visibile il nome «OLLA»

TENIA (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

E' vostro interesse visitare i magazzini
MOBILI
della ditta
Alessandro Levi-Minzi
via Rettori 1-via Malcanton 7-13
(laterale della piazza Unità)

DALMONTE
80 ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO APERITIVO DIGESTIVO
Soc. Anonima F.LLI BRANCA - Milano

COLONIA DELLA SALUTE
CARLO ARNALDI
— DOTATA DI TUTTI I CONFORTS —
— ACQUA CORRENTE CALDA E FREDDA
RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE —
— CLIMA DELLA RIVIERA —
APERTA TUTTO L'ANNO
USCIO
(GENOVA)
550 metri sul mare
Rappresentanti per Trieste: ENZO D'ANCORA & Co. — Via Francesco Rismondo 14

PROTON
l'aiuto quotidiano per le persone deboli.
Dá forza e appetito.
1-56

Quadrelli
di ceramica smaltati per rivestimenti. Mattonelle di ceramica Greificate per pavimenti, delle prime Fabbriche italiane S. C. L. ed I. C. C. Prodotti d'esportazione, ricercati ovunque anche all'estero. Consegne pronte a piccole e grandi partite, prezzi convenienti. Richiedere cataloghi e listini a EDILEMPORIO - UDINE. Si assumono lavori in opera. - Viale Duolo N. 6.

LETTI ED ELASTICI IN FERRO, garantiti contro le cimici
Garanzia 10 anni

Garanzia 10 anni
GASTONE SANZIN, Coroneo 3
Telefono 17 - 36

La soda rovina la biancheria

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizio ne igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale N. 26, ed in qualsiasi farmacia.

PARCHETTI CON CERINE
PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

RAGAZZA seria offresi lavori pomeriggio cambio dormire. Indirizzo Piccolo. 85067 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCANSI urgentemente cuoca, sottocuoca, lavapiatti per villeggiatura, domestiche case private. Ebner, Torrebianca 41. 85058 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 85056 B

A. RAGAZZA cucinare, adulta, capace tutti lavori, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 37, Henriquez. 85112 B

A. CUOCHE due, per pensione 500-600 mensili, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale hotel cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 85095 B

BAMBINAIA perfetta, ottime referenze cercasi Via Burlo 1, III, sinistra. 84908 B

BONNE tedesca o italiana nonchè bambinaia cameriera, cuoca giornata, cameriera, cuoche, domestiche, ragazza cucina cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 42131 B

CUOCA cercasi prontamente. Via Toro 16, trattoria. 85055 B

CUOCA ristorante, ragazzi camerieri, lavapiatti, diverse domestiche private cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 85085 B

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia, Gatteri 12. 82047 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-12 Martinolich, via Annunziata 1 II. 84892 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Burlo 1, III, sinistra. 84908 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercano prontamente coniugi soli. Presentarsi 10-1, 3-5. Viale Regina Elena 25, IV. 42004 B

DOMESTICA ragazzetta lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 85102 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Milano 8, rivolgersi portineria. 85083 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 85077 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Molingrande 40, Brandenburg. 85018 B

DOMESTICA brava tutti lavori, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 42066 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 42110 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, meno cucinare, cercasi. Piazza Perugino 4, II, Pellegrini. 42056 B

DONNA anziana, tutto il giorno cerca piccola famiglia. Via Felice Venezian 20, IV. 85113 B

DONNA per cucina Trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 42095 B

LAVAPIATTI per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo 42143 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 19. 41969 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11, 2-4. Corso Vittorio E. III 11, III p. 42107 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Vitt. Em. 5, III 42146 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 42144 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, dalle 8-12 cercasi. Presentarsi dalle 9-12 via Trenta Ottobre 17, II. 85064 B

RAGAZZA per trattoria, brava, buona paga e trattamento, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8533 B

RAGAZZA brava, onesta, con attestati, cercasi. Boccaccio 1, porta 14. 42117 B

RAGAZZA (anche tedesca) aiuto lavori domestici, stabile, cercasi prontamente. Via Chiadino 4, (prolungata via Istituto). 42077 B

RAGAZZETTA per bambini, solo pomeriggio, cercasi. Via C. Stuparich 12, II, p. 7. 42044 B

RAGAZZETTA prestaservizi, brava, cerca piccola famiglia. Gatteri 28, I, sinistra. Presentarsi dopo le nove. 42064 B

SOTTOCUOCA cercasi. Ristorante alla Ferrovia, via Ghega 17. 85080 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. A. A. SARTO tagliatore, con alcuni anni di pratica, cerca posto in fine sartoria da uomo, o confezioni. Offerte «14402 C» Unione Pubblicità, Trieste. 14402 C

CAMERIERA per una o due persone offresi. Via Romagna 23. 42093 C

CAPO-mastro, referenze, lunga pratica, offresi a seria ditta in costruzioni. Indirizzo Piccolo. 42076 C

CHAUFFEUR espertissimo, meccanico patentato, primo secondo grado, distintissimo venticinquenne, primarie referenze, certificati posti occupati, offresi a distinta famiglia, oppure industria, miti pretese. Offerte «85087 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85087 C

COMMESSO esperto seterie, lanerie, già direttore, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi anche quale magazziniere, piazzista, viaggiatore. Offerte «42060 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42060 C

DATTILOGRAFO giovane, pratico ufficio, occuperebbesi anche come magazziniere, miti pretese. Offerte «85001 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85001 C

DONNA seria per trattoria o caffè, ottimi attestati, offresi. Via Maiolica 3, I. 42070 C

FALEGNAME offresi lavoro domicilio; miti pretese. Via Milano 27, portinaio. 85074 C

GIARDINIERE con attestati offresi quale custode. Pietro Mileti, Cavazzeni 9, II p. 85023 C

GIARDINIERE-custode, senza figli, capacissimo, offresi per stabile, villa signorile Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 85046 C

GIOVANE 18-enne, conosce lingue tedesca, francese, corrispondente italiano, dattilografo, offresi. Offerte «85004 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85004 C

IMPIEGATO statale in riposo, interprete giurato lingue italiana, tedesca, croata e slovena, accetterebbe qualunque posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 85014 C

LAUREATO chimica, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, slavo, in parte inglese, volonteroso, accetterebbe qualunque posto principiante, anche d'ufficio. Offerte «41924 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41924 C

PRATICANTE d'ufficio, corrispondenza inglese italiana, dattilografo, pratico andamento commercio marittimo, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «85012 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85012 C

PRESTASERVIZI offresi per la mattina. Via Ginnastica 3, portinaia. 42092 C

RAGIONIERE ex ufficiale, pratica amministrativa, occuperebbesi subito decorosamente, miti pretese, qualunque mansione città Trieste, oppure Venezia Giulia. Scrivere Spinelli Guerrino, S. Pietro Carso. 14382 C

SIGNORA onesta, con attestati, offresi quale dama di compagnia anche per assistenza. Indirizzo al Piccolo. 85027 C

SIGNORA 40-enne, conoscenza tre lingue, pianoforte, offresi a distinta persona quale dama compagnia, istitutrice. Offerte «85049 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85049 C

SIGNORINA di Pola, brava, onesta, offresi per coniugi vecchi. Indirizzo Piccolo. 14372 C

VEDOVA distinta, onesta, brava massaia, offresi donna di chiave presso distinta persona sola, anche con figlio. Offerte «41981 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41981 C

30-ENNE ex ufficiale, occuperebbesi ovunque, purchè decorosamente, miti pretese. Scrivere «85032 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85032 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME offresi per riparare, lucidare mobili. Recapito Ginnastica 25, fabbrica pasta. 85019 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina, prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, falegname; Ugo Foscolo 31, Roveri portinaio. 85006 CC

PITTORE stanze damascate, mobili, tabelle, su stoffe, cuscini, ecc. offresi. Brunner 3, telefono 42-78. 41968 CC

PULISCO e riparo vestiti uomo, buon prezzo. Machiavelli 10, IV. 84989 CC

RAGIONIERA ore libere, tiene domicilio contabilità bilanci ogni sorta, miti pretese. Offerte «41915 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 41915 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cinematografica, cercansi. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica», sede centrale Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste, Corso V. E. 31; Venezia: Santi Apostoli 4755. 41429 D

APPRENDISTA orefice, quattordicenne, cercasi prontamente Via S. Michele 7 II. 42063 D

APPRENDISTA quindicenne macellaio, cercasi. Ind. Piccolo. 85071 D

ARTISTI, principianti cinematografici cercansi, lunedì, giovedì, dalle 20.30-21.30, Triestefilm. Tutti principianti riceveranno lezioni gratuite Giorgio Vasari 7, primo. 14377 D

BANCONIERI 2 con pratica macchina expresso, una lavapiatti, cercansi. Riva Nazario Sauro 24, gelateria. 86016 D

BANDAI per officina, cercansi. Via Pozzacchera N. 2. 85099 D

BARBIERE principiante, o mezzo lavorante, cercasi. Via Punta del Forno 4. 8584 D

BARBIERE lavorante, o mezzo lavorante capace, cercansi. Via Udine 4. 42115 D

CASSIERA primaria forza, pratica National-Cassa, ottime referenze ed attestati, italiano-tedesco, cerca importante ditta. Offerte con età e pretese sub «84962 D» Union Pubblicità, Trieste. 84962 D

CONTABILE esperto, conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Offerte: «85041 D» Unione Pubblicità, Trieste. 85041 D

CORRISPONDENTE possibilmente pratico rama motori marini, cercasi d'urgenza Fabbrica Macchine Sant'Andrea, anche per lavori diversi d'ufficio. Indispensabile perfetta stenodattilografia italiana o tedesca, possibilmente conoscenza lingua inglese. Età anni 22-28. Presentarsi direttamente Direzione Fabbrica Macchine Sant'Andrea con documenti. 85028 D

DISEGNATORE assumerebbesi alcune ore pomeriggio per costruzioni meccaniche. Offerte indicando pretese: «42064 D» Unione Pubblicità, Trieste. 42084 D

DONNA pratica lavori caffè, cercasi. Rivolgersi Caffè Fabris. 85011 D

ELETTROMECCANICO bobinatore abile, cercasi. Ind. Piccolo. 85104 D

FALEGNAME mezzo lavorante e ragazzo, cercansi. Falegnameria F.lli Reya, via Conti 11. 85073 D

GARZONE falegname, cercasi. Via Udine 10. 85020 D

LAVORANTE bravissima, finita, sarta donna, cerca «Ginem». Via Coroneo 3, I p. 42125 D

MAGAZZINIERE per deposito calze cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze «84963 D» Unione Pubblicità, Trieste. 84963 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Felice Venezian 16, II. 8526 D

MEZZA lavorante sarta biancheria, cercasi. — Rivolgersi: Starz, Barcola Bovedo 230. 42136 D

MEZZO lavorante per macelleria, cercasi. Via Cecilia 9, Pellis. 42103 D

MEZZO lavorante maniscalco, cercasi. Via Ferriera 2. 85013 D

PARRUCCHIERI per signora, provetti, cercansi per Sala Toeletta Longega. Scrivere al direttore prof. Guido, Udine, via Belloni 2. 5726 D

RAGAZZA che parli tedesco per appalto Portorose, cercasi. Rivolgersi dalle 14 alle 16: Drogheria Cesare Battisti 20. 42058 D

RAGAZZE per lavorazione latta, cercansi; presentarsi dopo ore 18, Minimax, Donizzetti 3. — 42083 D

RAGAZZETTA per negozio, cerca Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 85103 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Via Settefontane 42. 42090 D

RAGAZZO per pulizia buffet stazione centrale, interno, cercasi. 41996 D

RAGAZZO diciottenne od uomo pratico quale argentiere, cercasi. Ristorante Merluzzi, viale XX Settembre 45. 85091 D

RAGAZZO pratica un anno negozio commestibili, buone referenze, cercasi. Via Giulia 27. — 42085 D

RAGAZZO cantiniere, anche aiutante allievo cameriere trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85090 D

RAGAZZO intelligente, buona famiglia, cerca casa editrice «Parnaso», Loggia 11. 85000 D

RAGAZZO per pistoria e pasticceria, cercasi. Ind. Piccolo. 42150 D

RAGAZZO, 14-16 anni, per magazzino, cercasi. Torre bianca 14, magazzino. 85109 D

RAGAZZO praticissimo per macelleria, cercasi, Via Cecilia 9, Pellis. 42103 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Chiaruttini. 85070 D

SARTA garzona, cercasi. Via Cologna 7, primo piano. 85052 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi. Gelateria Morgante, via Pozzo bianco 9. 85058 D

SIGNORINA pratica lavori impermeabili, lavoro stabile, cercasi. Rivolgersi: Tintoria «La Triestina», via Zovenzoni 4. 42081 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 42104 D

STIRATRICE abile tutti lavori, cerca subito Stireria «Garisenda», piazza Vivo 4. 85044 D

TORNITORE pratico lavorazione ferri, trancia, stampi, scatolame latta, cercasi. Offerte dettagliate pretese: «42082 D» Unione Pubblicità, Trieste 42082 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ingresso scale, abbisogna Banchiere, pagando 300, sposi cercano matrimoniale, comodità cucina, stanze vuote, urgenmi. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 84957 E

AMMOBILIATA con due letti, senza cucina, cercano coniugi soli pagando giornalmente per un mese massimo. Offerte: «42141 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42141 E

CAMERA vuota, ariosa, con o senza comodo cucina, cercano mamma e figlia distinte, assenti di giorno. Offerte: «85033 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85033 E

CAMERA vuota, periferia, città, ingresso libero, cercasi. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 85014 E

IMPIEGATA cerca camerino ammobiliato, chiaro, presso famiglia dabbene, paraggi piazza Goldoni-Garibaldi. Offerte: «42049 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42049 E

STANZA, stanzetta ammobiliata, semplice, anche soffitta, cercano pel primo agosto coniugi con bambina treenne, lettino proprio, comodo cucina. Offerte: «85030 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85030 E

STANZA ammobiliata, centro, distinto signore cerca per il 1.o agosto. Indicare prezzo. Offerte: «85062 E» Unione Pubblicità, Trieste. — 85062 E

STANZE (due) vuote, per ufficio, cercansi. Offerte: «85034 E» Unione Pubblicità, Trieste — 85034 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. CAMERA ammobiliata, arieggiata, soleggiata, a mezzogiorno, parchetti, luce, piccola famiglia, massima pulizia, cura vestiario, volendo vitto sano, affittasi, buon trattamento. Corso Garibaldi 23, terzo, destra. 1922 F

A A. MATRIMONIALE centralissima, signorile comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85056 F

A A. MATRIMONIALE, pranzo, presso Caffè Roma, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 85056 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, con uno o due letti, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi distinti signori. Rossetti 43, I, sinistra. 85072 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, vuota abitazione, ufficio, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 42133 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina, diversi per scapoli, uffici tutte posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 85095 F

A signore distinto affittasi camera ammobiliata, luce, parchetti, ingresso libero. Via Ponte 6, terzo, Cogoi. 42039 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Venti Settembre 33, quarto, sinistra. 42142 F

AMMOBILIATA, luce, comodità, pulizia, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Via Giulia 12, primo, sinistra. 85092 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi con vitto. Ruggero Manna 24 porta 6. 85075 F

AMMOBILIATA, centrica, pulitissima, comfort, luce, affittasi distinto. Slataper 6 terzo. 85038 F

AMMOBILIATA ariosa, vista, affittasi a signorina, prezzo onesto. Tor S. Piero 6, porta 12. 42106 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, vicino Centrale, affittasi alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 42128 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti, affittasi. Via Giorgio Vasari 20. Rivolgersi portinaio. 42122 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 37, Trattoria, mediatore Vittorio. 85035 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, ingresso libero, affittasi distintissimo. Coroneo 13, porta 10 85101 F

AMMOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 1, IV, porta 13. 84996 F

AMMOBILIATE, comodo cucina salotto, alcune camerette per donne anziane, affittansi. Battisti 13, primo. 85090 F

CAMERA ammobiliata, ariosa e chiara, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41979 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi subito. Via Palestrina 2, I. destra. 42091 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85090 F

CAMERA due letti, luce, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, terzo. 42101 F

CAMERINO presso piccola famiglia, unico subinquilino, affittasi a persona assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 85008 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, attigua sala pranzo, salottino, comodo cucina, bella vista mare, giardinetto, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85089 F

MATRIMONIALE, ariosa, elettricità, poggiuolo, affittasi; escluso cucina. Piccolomini N. 8, porta 8. 84920 F

MATRIMONIALE bellissima, ariosa, centro, volendo comodo cucina, elettricità, affittasi prontamente solamente distinti. Indirizzo Piccolo. 42042 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, inquilini soli, eventualmente salotto, una vuota comodo cucina, coniugi soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85090 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, salotto, luce, comodo cucina, affittansi. Palestrina 2, I p. sinistra 85054 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore solo. Valdirivo 12, II, sinistra. 84993 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Piazza San Giovanni 4, I, porta 12. 84995 F

STANZA lussuosa affittasi distinto signore presso persona sola. Via Udine 20, II, porta 11. 85029 F

STANZA due letti, affittasi due distinti amici. Ferriera 5, I. destra. 85084 F

STANZA bellissima, ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente due signori distinti: escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 42119 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio C. Garibaldi 17, terzo. 42067 F

STANZA nuova, 2 letti, con vitto, affittasi due distinti signori presso piccola famiglia. Via Vasari 17, terzo, porta 17. 42043 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, per ambulanza o ufficio, affittansi dal 1.o agosto. Via Spiridione 12 porta 24. 42094 F

STANZE due uso ufficio, posizione centralissima, ingresso libero, affittansi. Informazioni: avv. Furlan, Carducci 8, secondo. 85097 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, II, affittansi Via Cassa Risparmio. Indirizzo al Piccolo. 42063 F

STANZE due, uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, presso Schiozzi. 00037 F

STANZE due (vuote) grandi, centro, uso ufficio, ambulatorio, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 42080 F

STANZETTA con vitto famigliare affittasi. Rossetti 15, I piano, porta 10. 85050 F

STANZETTE due, ammobiliate, affittansi coniugi. San Nicolò 31, quarto. 85107 F

VILLETTA elegantemente ammobiliata affittasi Grignano, due minuti dalla Stazione. Indirizzo Piccolo. 42135 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Istituti Riuniti Privati. Prescolastico (giardino d'infanzia). Elementari (maschili-femminili di 5 classi). Ginnasio, Magistrali, Istituto Tecnico inferiore (corsi regolari). Ragioneria (corsi diurni-serali) annuali, biennali, triennali. Lingue, contabilità pratica, stenografia. Traduzioni. Doposcuola. Ripetizioni. Scelto corpo insegnante diplomato. 4449 G

DIPLOMA di ragioniere. Corsi annuali biennali, triennali. Prenotazioni per i corsi autunnali Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 44149 G

ESAMI di riparazione qualunque materia scuole medie, prepara scrupolosamente rinomato Istituto «Minerva», via Paduina 4. Lezioni singole, collettive. Professori regie scuole medie. 85057 G

ESAMI settembre-ottobre. Professori delle scuole medie. Istituti Privati Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 42149 G

FISICO-matematica (corso diurno) riparazione. Apertura 26 luglio. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 42149 G

LEZIONI dattilografia, su nuove macchine Underwood. Mohovich. Mazzini 17. 1643 G

LICENZA Istituto tecnico, sezione fisico-matematica. Lezioni singole, collettive, qualunque materia, impartite da professori della cessata sezione fisico-matematica. Istituto «Minerva», Paduina 4. 85057 G

LICENZA scuola cittadina. E' aperto corso preparatorio per ultima sessione ottobre 1926. Istituto «Minerva», Paduina 4. 85057 G

MACCHINISTI navali. E' uscita la terza edizione: «Raccolta problemi per gli esami». Rivolgersi Petrich Fabbri 3. 85078 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriero rinvenuto. Rivolgersi via della Guardia 11, I, sinistra. 85063 H

CAPPELLO smarrito via Carducci, presso tram Barcola. Signora con due bambini vista raccoglierlo è pregata portarlo via Scussa 10, deposito vini, verso mancia. 85043 H

DONNA conosciuta, che prese ieri colombo, invitata consegnarlo subito portinaia Viale XX Settembre 43, scanso denuncia. 84997 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto; ville, magazzini, negozi disponibili. Via Machiavelli 24, p. t. 85095 I

A. APPARTAMENTI 3, Rossetti; camera cucina, S. Giacomo; 3 Rozzol; 3 Lazzaretto Vecchio, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 84612 I

A. APPARTAMENTI diverse grandezze, in tutte posizioni, magazzini, fondi affittansi. Battisti 13, primo. 85093 I

A. APPARTAMENTO vuoto, piazza degli Studi, 7 stanze, bagno, cucina, adatto ufficio; villino Opicina 2 camere, camerino, cucina, vuoto; altri centrali 2-3-6 camere, diversi ammobiliati, scambi dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 42133 I

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, cucina; altro tre camere, cucina, comfort, centro, affittansi. Battisti 13, primo 85093 I

APPARTAMENTI (tre), camera, cucina, vuoti; altri da due a cinque stanze, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 85061 I

MASSIMO LA TOUR **105**

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Una forma femminile che infine non erano più nè il viso, nè la figura della signorina di Simeuse... L'apparizione aveva una pettinatura alta secondo la moda antica, e un vestito di seta ricamato a fiori come ormai non si vedono che in vecchi ritratti o nelle guardarobe dei teatri. Ma aveva al collo, nudo, la cravatta di tulle increspato.

Il suo sguardo era fisso: guardava Elena. Ma Elena comprese che ciò le appariva perchè ella guardava il fantasma. La signorina di Simeuse fece con la mano libera un gesto involontario... La visione ripetè il gesto. Voltò la testa... il fantasma voltò la sua. Aprì la bocca per parlare e la richiuse subito con spavento: nello specchio un'altra bocca si era aperta per parlare e subito richiusa.

Allora Elena si immobilizzò, interdetta in preda a questo pensiero allucinante, che quella persona sconosciuta e così differente da lei, pure fosse ella stessa. La signorina di Simeuse aveva perduto il suo viso e presi altri lineamenti in verità simili ai suoi, ma con delle varianti, delle accentuazioni e soprattutto un'espressione indefinibile di

A mano a mano che la giovane donna contemplava quello strano spettacolo, lo spavento aumentava in lei, e quanto più ella si spaventava, tanto più nel fantasma aumentava il terrore e l'angoscia: la faccia diventava spettrale, gli occhi dilatati e sperduti. Intanto la fosforescenza dello specchio diminuiva d'intensità; una notte opaca invadeva la parte bassa del quadro, e come una nera marea a poco a poco inghiottiva l'imagine. Il vestito ricamato del fantasma era già scomparso, il suo busto svaniva nell'ombra; nulla più si vedeva fino alle spalle, poi fino al collo e infine anche la cravatta di tulle disparve.

Ora l'apparizione non era più che una testa esangue, sfigurata, invecchiata dalla morte, le palpebre abbassate, i capelli grigi spettinati.

Elena di Simeuse si portò le mani alla gola, gettò un rantolo agonizzante e svenne. Nanteuil la prese nelle braccia e la sdraiò sul sofà.

Aprì le finestre. L'aria entrò nella stanza con le ultime luci di un pallido giorno.

— Un po' più di luce per cacciare i fantasmi — diss'egli.

E, dopo aver definitivamente ripreso il nastro di tulle increspato che fece sparire, riaccese tutte le lampade, si mise al piano e incominciò a suonare la più brillante Polonaise di Chopin.

Elena sospirò, aprì gli occhi, si sedette, riflettè e sorrise, visibilmente sollevata come si è svegliandosi da un orribile sogno.

— Che cosa è accaduto? — domandò.

— E' accaduto che Renata alla quale avevate stretta la mano, vi ha comunicato il suo sonno e sotto i miei occhi fraterni, avete fatto un sonnellino. Avevate addormentata la Veggente, ella vi ha reso pan per focaccia.

— Ma era un sogno?...

— Non so se avete sognato... so che avete profondamente dormito.

— Vi sono sogni che ingannano in modo spaventoso. Sembrano realtà. Veramente dormivo? Non posso esserne certa tanto ciò che ho visto sembrava vero. Ma è una ossessione assurda. Non parliamone più. E' già cosa fantastica che mi sia addormentata per contagio. D'ora in poi mi guarderò da voi, signor mago.

Si alzò felice, leggera, dopo aver dato uno sguardo inquieto al grande specchio sulla mensola. Ma ivi si vide riflessa, col suo solito viso meraviglioso e aureolato d'oro. Elena scoppiò in una risata un po' nervosa.

— E la mia piccola amica continua a dormire?

— Oh! bella voi l'avete messa in quello stato, ella aspetta da voi che la svegliate.

— E come potrò fare?

(Continua)

Affranti da indicibile dolore, i desolati sottoscritti partecipano ai parenti, presenti ed assenti, agli amici e conoscenti la dipartita del loro amatissimo fratello, cognato, zio e nipote

PAOLO TOMAZIC

negoziante - trattore

avvenuta questa mane dopo brevissime sofferenze.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 21 corrente, ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla via G. Vasari N. 2.

Trieste, 20 luglio 1926.

GIUSEPPE, GIOVANNI, FRANCESCO, MARIA in BATTISTA
fratelli e sorella
MARIA, EMMA, FRANCESCA
cognate
i nipoti, lo zio **GIOVANNI PRELOG,** i cugini e i congiunti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Questa mane, dopo brevissime sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio la nostra amatissima consorte, madre, nonna e zia

ANNA DELL'ACQUA

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato consorte **GIUSEPPE,** le figlie **ITALIA e ROMA in TOFFOLI** (assente), i nipoti e i parenti tutti partecipano l'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno mercoledì 21 corrente, ad ore 15.45, partendo il mesto convoglio dalla via Coroneo N. 29.

Trieste, 20 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

VITTORIO ed **ETTORE GAZULLI**, addolorati, annunciano il decesso della loro amata

MADRE

Trieste, 20 luglio 1926.

Questa mane alle ore 5.30, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi la cara esistenza di

ESTER TOMINEZ

a soli 13 anni, quando ancora tutto roseo le sorrideva.

I desolati genitori **Giuseppe e Paola,** il fratello **Bruno,** le zie e gli zii, nonchè i cugini, nè dànno angosciati, il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno a Monfalcone Porto il 21 luglio alle ore 18.

Monfalcone, 20 luglio 1926.

MARIO ALEKSA

d'anni 32, dopo lungo soffrire, spirava ieri mattina.

La dolente madre **Caterina,** le sorelle, i fratelli, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 21 luglio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, riconoscenti, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prendere parte al loro lutto e rendere l'estremo tributo d'affetto all'indimenticabile loro fratello

ERMANNO

Un grazie speciale vada poi al chiarissimo prof. Sebastiano Gattorno per le affettuose cure prodigate con tanto cuore al caro estinto.

Famiglie:
MASSOPUST - PADOVAN - ZINO

ERRATA-CORRIGE

I funerali del compianto

GIUSEPPE PIPPAN

seguiranno il 21 corr. alle ore 16, dalla Salita Promontorio N. 10, anzichè dalla via di Campo Marzio, come antecedentemente pubblicato.

A. APPARTAMENTO quattro camere, ogni comfort, completamente ammobiliato, affittasi prelevando intero mobilio. Indirizzo Piccolo. 84990 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, città, comfort affittansi. Banco Caffè 30 Ottobre. 42130 I

APPARTAMENTINO bellissimo, 2 stanze, salottino, cucina, mobilio nuovo, adattissimo sposi, paraggi XX Settembre affittasi prelevando mobili. Scrivere «85047 I» Unione pubblicità Trieste. 85047 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, per villeggiatura, affittasi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 42078 I

APPARTAMENTO 8-10 stanze, centrale, cercasi per agosto. Offerte: «42137 I» Unione Pubblicità, Trieste 42137 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, completamente ammobiliato, arredato, affittasi prelevando tutto. S. Vito 9, V, dalle ore 8 alle 10 e 15 alle 17. Felisi. 85114 I

APPARTAMENTO quattro vani, giardino, Rossetti, scambio più piccolo. Indirizzo Piccolo. 42139 I

CAMERA, cucina, comfort, Corso Garibaldi III, scambiasi con cameretta in più. Indirizzo al Piccolo. 42112 I

LOCALE piccolo affittasi. Tesa 2, bandaio. 85051 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario: 11-12—17-18. 42120 I

PORTINERIA 2 stanze, cucina scambiasi con 2 camere, cucina, possibilmente calzolaio o sarto. Indirizzo Piccolo 42059 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi, anno anticipato, causa partenza. Rivolgersi Rossetti 14, commestibili. 84994 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, camerino, vuoto, semiammobiliato, cercasi per agosto. — Offerte: «42065 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42065 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, bagno, accessori, cercasi paraggi Campo Marzio, eventualmente matrimoniale vuota, ammobiliata, comodo cucina. Offerte: Frigoriferi Generali, Molo Fratelli Bandiera. 85095 L

QUARTIERE una, due camere, cucina, cercano coniugi soli, disposti anticipare un anno affitto, risarcire eventuali spese. Offerte: «42116 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42116 L

QUARTIERE una, due stanze, cucina, cerco pagando spese oppure anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 42130 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, ammobiliato, prenderebbesi ufficio per due, tre mesi. Offerte Cesella 31, Hotel Savoia. 84991 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNETTO zinco, lettino paglia per bambini, scarpe bianche 36-37, vendonsi. Viale XX Settembre 14, porta 10. 84992 M

BAGNO con scaldabagno «Valland» vendesi. Indirizzo Piccolo. 42135 M

BANCO foderato zinco, nonchè vasca, e spina nuova per l'acqua, vendo prezzo irrisorio. Enrico Toti 22. 42061 M

CANE Pinc inglese, puro, giovane, vendesi. — Ferriera 31, mezzanino, Pavan; dalle 9 alle 12. 85022 M

CANE lupo purissimo, esemplare, vendo causa partenza, occasione. Ind. Piccolo. 85056 M

CANE lupo, pura razza, straordinario guardia, vendesi. Via Fontana 4, IV. 42126 M

CARROZZELLA tipo sport, pieghevole ottimo stato, vendesi occasione. Via Parini N. 2, secondo piano, sinistra. 42055 M

CASSEFORTI vendonsi, ottimi prezzi. Steiner, via Geppa 17. 85039 M

COLTRINAGGI ottime condizioni; bagnetto bambini, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 85066 M

GRAMMOFONO, dischi, mandolino autore, lavorazione artistica, vendonsi occasione. - Via Brunner 6, spedizioni. 42152 M

LIBRI italiani: Il Bel Paese, Rivoluzione Francese, Thiers; Istoria di Francia (7 volumi), riviste, Enciclopedia Vallardi, vendonsi. Foscolo N. 26, IV p. 85031 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi causa bisogno. Pozzo Mare 2, I destra. 8587 M

MACCHINA scrivere americana, ultimo modello, seminuova, vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 42123 M

MARMI di macelleria completa, vendo. Indirizzo Piccolo. 85069 M

OCCASIONE vendonsi stufe di maiolica e di ferro a fuoco continuo e focolai. Via Trenta Ottobre 15, presso Marcovich. 74274 M

SCELTA e ricca biblioteca di opere, specialmente sociologiche, politiche, storiche, filosofiche, letterarie in lingua latina, italiana, tedesca e francese vendesi. Rivolgersi n. 1016 Pirano. 42045 M

VASI giapponesi originali, grandi, due vendonsi. Via Zonta 5, II. 42109 M

VENTILATORE elettrico, vendesi. Gatteri N. 41, porta 11. 82100 M

VESTITO uomo, gabardine, quasi nuovo, grande, vendesi. Michelangelo 11, I, destra. 42079 M

VESTITO da signora, elegantissimo, vendesi. Massimo d'Azeglio 3, IV piano. 85037 M

VESTITO uomo, causa sbaglio misura vendo metà prezzo; vera occasione. Indirizzo Piccolo. 84998 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

INVETRIATA 3 x 3 x 2.50 cercasi. Via Scussa 4, falegname (in corte). 42048 N

MOTORE trifase 220 V, 7-8 H. P. acquistasi. Indirizzo Piccolo. 42118 N

MOTORI elettrici, dinamo cercansi, anche guasti Scrivere «85106 N» Unione Pubblicità Trieste. 85106 N

OROLOGIO da uomo e donna in argento o oro, meccanismo perfetto, comprasi. Offerte dettagliate «42062 N» Unione Pubblicità Trieste. 42062 N

SPARHERD nuovo oppure vecchio compra Metzger, Ventisettembre 46, III. 85021 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 42038 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 85052 NN

A condizioni prezzi vantaggiosissimi, arredamenti completi, uffici commerciali, tipo americano, qualità fortissima. Via Geppa 17, magazzino 85039 NN

ARREDAMENTO negozio lussuoso, vetrine, banco, specchi, ecc., vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 85111 NN

ATTACCAPANNI stanze pranzo, salotto e salottini, diversi altri mobili, vendonsi. Canestrini, Frenocomio. 42127 NN

CAMERA letto matrimoniale nuova, psiche, marmi, specchi, lavorazione friulana, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo destra 85079 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, ordinata 6400, vendo causa immediata partenza lire 3600 trattabili. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 42132 NN

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, quercia affumicata, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 85086 NN

CAMERA matrimoniale, chiara, vendesi. Piazza San Giovanni 4, I, porta 12. 84995 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1750. Viale Venti Settembre 42, p.terra. 41909 NN

CAMERA pranzo, camera letto, porte piene, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11. Falegname. 85111 NN

CAMERA letto nuova, massiccia, vendesi prezzo occasione. Tomaso Luciani 12, porta 4. 42147 NN

CAMERE matrimoniali, camere pranzo, salotto, vendesi a prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE pranzo ultimo modello, altre matrimoniali, occasione, vendo. Scalinata 10. 42071 NN

CUCINE lussuose, prezzo reclame, anche senza pittura. Ferriera 16. Falegname. 8598 NN

DIVANILETTO 350, ottomane 235, brande 48, materassi lanina vegetale 65, vendonsi. Tappeziere. Maurizio 9 42124 NN

GUARNITURA Club, (2 poltrone, 1 divano) da lire 2600 in poi. Steiner, via Geppa 17. 85039 NN

LETTI due suste, materassi, 550, materassi crine 65 lanetta. Altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10. Magazzino. 85079 NN

MOBILI quasi nuovi, vendo. Androna Pondares 8, I. Zanardo. 85036 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny» «Proskowetz» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 42099 NN

PIANINI pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI marca Gustav Rössler Dresda, perfettissimo stato. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINO «Geisaler Zeitz» lire 3300, «Maager Sohn» 4200, «Albert» 4600, «Gerstenberger Liegnitz» 4600, pianoforte mezzacoda viennese 1400, «Proskowetz» 6600, «Bechstein» 11.600, armonium 2400. Via Sanità 16. 41930 NN

PIANINO stupendo, modello concerto, tre pedali, piastra alta metallo, moderatore, vendesi, massima garanzia. Solitario 25 III. 42114 NN

PIANINO tedesco perfetto; pianoforte, vendesi 950. Via Commerciale 13, secondo. 42059 NN

POLTRONE barbiere vendonsi occasione. Via Enrico Toti 14, falegname. 85098 NN

PULTO americano vendesi. Tesa 33. 42095 NN

RIPOSE' usato, buonissimo stato, vendesi. Via Canova 2, porta 16. 42045 NN

SALOTTO stile Veneto, completo, scialle Smirne, vendonsi. Piazza Goldoni 5, primo. 42151 NN

SCANSIE, tavoli, armadietti, vendonsi. Palestrina 2, Magazzino. 84999 NN

SEDIE tavolini, poltrone, vendonsi prezzo occasione. Steiner, Geppa 17. 85039 NN

STANZA matrimoniale faggio, rara occasione, suste, materassi, copertori, cortinaggi rossi due finestre, vendo 3500. Ginnastica 43, I, Marlich. 41987 NN

STANZA matrimoniale vendesi occasione, visitare dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 85081 NN

STUDIO quercia affumicata, cucine, attaccapanni, vendonsi. Tiziano. Vercellio 1. Falegname. 42058 NN

TAVOLA 12 persone, vendesi. Viale XX Settembre n. 68. 85015 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. CORONE oro, argento, dentiere, brillanti, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 85110 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTO oro, brillanti, compero pagando benissimo. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 41794 O

A. A. BRILLANTI oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici. Ponte della Fabbra. 85045 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

GRAMMOFONI i migliori in uso, vendo a prezzi ottimi. Liaci. Riborgo 9 Sconto a rivenditori. 42052 O

LAMPADE elettriche smontabili per pianoforti, filo acciaio armonico, vende ditta Diana, XX Settembre 17, I. 42113 O

MACCHINE da cucire nuove, usate, vendonsi a prezzi bassissimi. Liaci, Riborgo 9. Sconto a rivenditori. 42052 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE cerca ditta per impianti forniture elettriche. Offerte «85105 P» Unione Pubblicità, Trieste. 85105 P

CASA editrice, cerca agente attivo, collocare importanti opere in abbonamento. Offerte sub «85024 P» Unione Pubblicità, Trieste. 85024 P

LA Fabbrica italiana prodotti «Semplix», via Lazzaro Gagliardo, Genova, istituisce rappresentanze esclusive ogni capoluogo provincia. Gli interessati possono inoltrare domanda, corredandola di referenze commerciali, industriali, bancarie. 5735 P

MAGLIFICIO Carlo Colombo fu Giosuè, di Milano, Viale Sabotino 10, cerca serio, introdotto rappresentante per Veneto, Romagna. Inutile scrivere senza seri requisiti. 5734 P

PRIMARIA Compagnia d'Assicurazioni tutti i rami, cerca abili produttori e sub agenti per città, Istria, Friuli e Dalmazia. Stipendio e provvigioni. Offerte «85042 P» Unione Pubblicità, Trieste. 85042 P

VIAGGIATORI piazzisti di ramo per Trieste e territorio, cerca ditta Grüner, Madonnina 44. 41995 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO 501, massima efficenza, occasione vendesi Garage Regina. Via Coroneo. 42105 Q

AUTO americana G. M. C. otto posti, carrozzeria torpedo, occasionissima, vendesi lire settemila. Rivolgersi Favretto, Agenzia Recapito Telegrammi, Palazzo Poste, Trieste 85002 Q

AUTO con sidecar vendesi occasione. Via Torre bianca 14, magazzino. 85108 Q

AUTO tipo moderno vendesi. Francesco Ihliment, Capodistria. Semedella. 85010 Q

AUTOMOBILI d'occasione, vendite e permute Cesare Battisti 14, Trieste. 40800 Q

AUTOMOBILE Citroen 3 posti acquistasi urgentemente contanti. Scrivere con prezzo «42108 Q» Unione Pubblicità, Trieste. 42108 Q

AUTOMOBILE Landaulet, sei posti, 21 HP, vendesi, 18.000 trattabili. Pellizzoni, Fabbri 2. 85053 Q

AUTORIMESSA prezzi convenienti. Fabio Severo 30. Tel. 3-40. 85048 Q

AUTOVETTURETTA vendesi straoccasione, prezzo mite. Garage Lancia, via Raffineria 4. 42145 Q

BICICLETTA nuova, viaggio lusso, 470, altra mezza corsa 525. Piazza Vico 9. 85028 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Fabio Severo 30. 85048 Q

BICICLETTA «Dei» lusso, nuovissima, completa, rara occasione, lire 700. Piccardi 46, quarto. 42075 Q

BICICLETTA Salvador J., rara occasione e camion 4 tonnellate vendo. Via Sapone 5, trattoria. 42057 Q

CEIRANO Sport perfettissima, vendesi. Rivolgersi dalle 2-3 S. Michele 39. 84887 Q

CICLI Peugeot, nuovi arrivi, grande vendita rateale, ottimi prezzi. Agenzia Liaci, Riborgo 9. Sconto a rivenditori. 42052 Q

CUTTER da crociera ausiliare, 13 metri, elegantissimo, cambiasi con automobile o cutter piccolo o vendesi. Schewen, Nicolò 4, telef. 164. 84935 Q

CUTTER vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Cantiere Carlini, Muggia. 84901 Q

DIATTO tipo 30, carrozzeria Sport, sei ruote gommate, vendo 34.000, eventualmente tratto cambio con 509 o 503 chiuse. Dott. Mariotti, garage Regina. 85025 Q

MOTOCICLETTA sidecar Excelsior vendesi. Qualunque prova, lire 3800. Via del Pozzo 14 (S. Giacomo) 42037 Q

«SPA» tipo 23, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 42069 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CEDO Buffet-Trattoria centro, posizione Pozzo d'oro. Dò in consegna trattoria, spaccio vini Indirizzo Piccolo 42057 R

CINQUEMILA cinquecento cerca mediante mediatore sicuro esercizio, valore grande, con interesse richiesto, restituzione 1 mese, garanzie. Urgenza. Offerte «42121 R» Unione Pubblicità, Trieste. 42121 R

DISPONGO 120 000 lire, prima intavolazione città, procurandomi quartiere 4 stanze città. Offerte casella postale Borsa 121. 85100 R

DISPONGO 10.000, mi associerei qualsiasi ramo redditizio, preferibile signora oppure vedova. Offerte «85009 R» Unione Pubblicità, Trieste.

DISPONIBILI 25.000 6 per cento per primissima ipoteca città. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate «42086 R» Unione Pubblicità, Trieste. 42086 R

LATTERIA, generi diversi, con retro quartiere vendesi. Banco Caffè Venezia. 42129 R

MAGAZZINO vino e mobili casa vendo Laurana causa partenza. Montanari Laurana. 42050 R

NEGOZIO calzature vendesi con lavoratorio e annesso accessori, molto avviato, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 85059 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, avviato, vendesi Indirizzo Piccolo. 85065 R

NEGOZIO grande, frutta, erbaggi, generi diversi, forte lavoro, posizione centralissima, vendesi, causa assoluto riposo, lire 10 000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 42148 R

PISTORIA, forni meccanici, vendesi d'occasione, causa malattia. Banco Caffè Venezia. 42129 R

PISTORIA pasticceria con senza forno meccanico vendesi buone condizioni pagamento. Buffet Ginnastica, 9. 42102 R

RIVENDITA tabacchi avviata, causa partenza cedesi mutilato, invalido, vedova guerra. Indirizzo Piccolo. 42063 R

20.000 cerco, bene assicurate, offro forte percentuale. Offerte «85094 R» Unione Pubblicità Trieste 85094 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ACQUISTASI fondo circa 300 metri quadrati, paraggi Rossetti, Fabio Severo od Opicina. Indirizzo al Piccolo. 42111 S

CASA 16 locali, luce, acqua, gas, pronta abitazione vuota oppure ammobiliata vendesi. Rossi Caffè Procuratie. Piazza Goldoni. 85059 S

MUGGIA vendo casa 4 locali, stalletta, orto, circa 3000 m. q. campagna, tutta recintata, adatta villeggiatura lire 40.000. Indirizzo Piccolo. 42051 S

NEL centro della città di Lubiana vendesi una grande proprietà situata lungo la via più movimentata. La proprietà consta di parecchie case, altri immobili e di un grande giardino. Il totale della superficie misura 11.000 mq. Informazioni dettagliate della vendita, fornisce il dott. Albin Smole, avvocato a Lubiana. 14403 S

QUARTIERE, villino, acquistasi dintorni città. Offerte «85060 S» Unione Pubblicità, Trieste. 85060 S

STABILE città, 200.000, comprerei. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 42097 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 42120 S

VENDESI al maggior offerente il giorno 29 luglio 1926, ore 11 presso lo studio del notaio comm. Depiera, via Roma 22, la casa civ. 125 di via Ponziana Tav. n. 728 di Chiarbola Superiore Territorio. Prezzo di grida lire 225.000. Rendita L. 24.000 aumentabili. Per informazioni rivolgersi presso avvocati Gallo e Giua, Via Sanità 8, e presso Cooperativa Edilizia Regione Giulia, via S. Nicolò 15, IV. 85017 S

VILLA S. Lucia vendesi affittasi qualunque prezzo. Agenzia Trani, Pirano. 85096 S

VILLA bella, ammobiliata, da vendere. Capodistria, Semedella. Francesco Kliment. 84859 S

VILLETTA ammobiliata, Opicina, 3 stanze accessori, affittasi stagione. Banco Caffè Trenta Ottobre. 42130 S

ZAULE Monte Castiglione, vendesi campagna, vigneto, prato. Indirizzo al Piccolo. 42140 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CAMERE ammobiliate, cucina, bagno, giardino, volendo pensione, affittansi, bellissima posizione, linea Trieste-Gorizia. Scrivere Nerli, San Giovanni Manzano. 5736 T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5593 T

PIEVE-Cadore, Hotel Pensione Antelao, casa primo ordine, trattamento signorile, auto stazione Calalzo-Pieve. Chiedere prospetti. 5718 T

SIGNORA cerca compagnia scopo soggiorno luogo cura. Scrivere «85040 T» Unione Pubblicità Trieste. 85040 T

VALERIANO, prealpi carniche, Albergo Mecchia, trattamento famigliare, pensione da lire 18. 85007 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE professionista, conoscerebbe simpatica signorina 20-23, scopo matrimonio. Inviare possibilmente foto, restituibile. Offerte «85076 U» Unione Pubblicità, Trieste. 85076 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiti, soprabiti, impermeabili, stoffe, calzature, telerie in genere, ecc. Sartoria primo ordine. Via XXX Ottobre 3, primo. 42134 V

PROFESSORE grafologo, chiromante, proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. — 14306 V.